



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

029093

029093

2 LUG. 2015

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni An

E.prot DVA - 2015 - 0017539 del 06/07/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

PLASTIPAK Italia Preforme S.r.l.
Stabilimento di Verbania
Viale Azari, 110 - 28922 VERBANIA
plastipakitaliapreforme@legalmail.it

Copia

ARPA Piemonte
Via Pio VII, 9 - 10123 TORINO
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
Dipartimento provinciale del Verbano Cusio-Ossola
dip.vco@pec.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo D.M. 0000055 del 03/02/2014 con avviso pubblicato su G.U. n° 45 del 24 febbraio 2014. Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.) PLASTIPAK Italia Preforme S.r.l. sito in Verbania (VB).

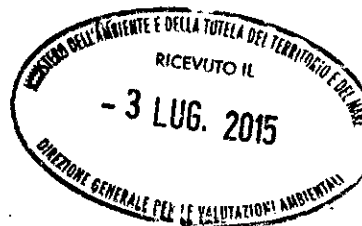
OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 24 al 25 marzo 2015, redatta da ARPA Piemonte, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*



Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per lo Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.) PLASTIPAK Italia Preforme S.r.l. sito in Verbania (VB).

PEC DVA

Da: AIA PEC <aia@pec.minambiente.it>
Inviato: venerdì 3 luglio 2015 16:17
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: PLASTIPAK-VERBANIA - RELAZIONE VISITA IN LOCO 24-25/03/15 REDATTA ARPA PIEMONTE EX ART. 29-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362120[/iride] [prot]2015/29093[/prot]
Allegati: daticert.xml; PLASTIPAK-VERBANIA - RELAZIONE VISITA IN LOCO 24-25/03/15 REDATTA ARPA P... (17,3 MB)

Da: Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: venerdì 3 luglio 2015 12:22
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PLASTIPAK-VERBANIA - RELAZIONE VISITA IN LOCO 24-25/03/15 REDATTA ARPA PIEMONTE EX ART. 29-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362120[/iride] [prot]2015/29093[/prot]

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/07/2015 alle ore 12:21:42 (+0200) il messaggio "PLASTIPAK-VERBANIA - RELAZIONE VISITA IN LOCO 24-25/03/15 REDATTA ARPA PIEMONTE EX ART. 29-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362120[/iride] [prot]2015/29093[/prot]" è stato inviato da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" indirizzato a: aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1265044447.1943942922.1435918902422vliaspec01@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-07-03 at 12:21:42 (+0200) the message "PLASTIPAK-VERBANIA - RELAZIONE VISITA IN LOCO 24-25/03/15 REDATTA ARPA PIEMONTE EX ART. 29-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362120[/iride] [prot]2015/29093[/prot]" was sent by "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" and addressed to: aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **PLASTIPAK-VERBANIA - RELAZIONE VISITA IN LOCO 24-25/03/15 REDATTA ARPA PIEMONTE EX ART. 29-DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362120[/iride] [prot]2015/29093[/prot]**.

Message ID: 1265044447.1943942922.1435918902422vliaspec01@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

**Attività ispettiva ex art. 29-decies, comma 3,
del Dlgs 152/06**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

***PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.
Viale Azari, 110 - 28922 Verbania (VB)***

***Autorizzazione Ministeriale n. DVA – 2014 – 0000806 del 14 Gennaio 2014
D.M. 0000055 del 03/02/2014***

Data di emissione 16/06/2015

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Riferimenti normativi e atti	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi della relazione.....	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	6
2.1	Dati identificativi del gestore	6
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento	6
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	7
4	ALLEGATI	15

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

1.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto *Plastipak Italia Preforme S.r.l.*

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte

Marisa Turco ARPA Dip. VCO Servizio Tutela

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Michel Ilacqua ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Roberto Borghesi ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 24/03/2015



Marisa Turco ARPA Dip. VCO

Michel Ilacqua ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Roberto Borghesi ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 24/03/2015

Marco Giraudò ARPA Dip. VCO

Michela Poletti ARPA Dip. VCO

Gianluca Berteletti ARPA Dip. VCO

Moira Zametti ARPA Dip. VCO

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 25/03/2015

Marisa Turco ARPA Dip. VCO

Michel Ilacqua ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Roberto Borghesi ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Le attività di laboratorio sono iniziate in data 25/03/2015 e sono tutt'ora in corso.

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: Plastipak Italia Preforme S.r.l.

Sede stabilimento: Viale Azari, 110 - 28922 Verbania (VB)

Recapito telefonico: Tel. 0323-518111 Fax. 0323-518222

PEC: plastipakitaliapreforme@legamail.it

Gestore impianto AIA: Ing. Filippo Longa

Referente IPPC: Ing. Paola Lagostina

Categoria IPPC: 4.1 h)

Impianto a rischio di incidente rilevante : *NO*

Sistemi di gestione ambientale: Nessuna certificazione

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.", il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA ed Arpa Piemonte, in data 30/03/2015 con nota prot. C11-15/PL, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

La visita in loco si è svolta dal 24/03/2015 al 25/03/2015. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 25/03/2015 (*Allegato 3-bis, 4-bis, 5-bis, 6-bis*).

Nei verbali di ispezione sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in sito, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e di quelli acquisiti in copia.

Nei verbali di campionamento e nei successivi rapporti, sono descritte nel dettaglio le procedure e i metodi utilizzati dall'ARPA per le indagini e i controlli analitici effettuati.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato l'attività ispettiva inizialmente con un'illustrazione al Gestore delle finalità della Visita Ispettiva facendo esplicito riferimento al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda. Le attività dello stabilimento in ispezione hanno riguardato in particolare la verifica dell'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo. Successivamente si è proceduto a sopralluoghi/campionamenti in campo e verifiche documentali.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto sono in corso le relative attività analitiche.

Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati, nelle forme dovute dalle norme, non appena disponibili.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- presentato il programma dell'ispezione, secondo il quale la riunione conclusiva era prevista per il giorno 25 marzo 2015; illustrando al Gestore le finalità della Visita Ispettiva, e facendo esplicito riferimento al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda (art.3 comma 5: *"Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5, del D.Lgs 152/2006 che il Gestore fornisca tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, al fine di consentire le attività di vigilanza e controllo. In particolare si prescrive che il Gestore garantisca l'accesso agli impianti del personale incaricato dei controlli"*);
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica; a tal proposito l'Azienda precisa che in funzione delle singole attività verranno individuati i tecnici che supporteranno il GI.

L'azienda a seguito della comunicazione di Ispra con prot. nr. 012106 del 17/03/2015 (*Allegato 12*) ha comunicato con nota C/08-15/PL del 19/03/2015 (*Allegato 13*) i

dispositivi di protezione individuale da utilizzare ma non ha illustrato o fornito le eventuali procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse. A tal proposito si è rilevato necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali di protezione, otoprotettori.

L'Azienda si è inoltre riservata di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

Data 24-25/03/2015

1. Capacità produttiva

Si è verificata la produzione relativa alla giornata del 24/03/2015 ed è stato riscontrato che nell'anno 2014 l'azienda ha prodotto

118.816 t/a PET amorfo
117.855 t/a PET rigradato
49.738 t/a Preforme

2. Sopralluogo

E' stato effettuato un **sopralluogo** per seguire gli step del ciclo produttivo degli impianti (MMP), (SSP), (IMM). Di tali produzioni il GI ha acquisito le interfacce grafiche del sistema di controllo del 24 marzo 2015, da DCS (*Allegato 1 al verbale di attività*).

In relazione al processo produttivo il G.I. ha richiesto di conoscere:

- la portata oraria liquida da trattare alla torre di stripping , e la portata di glicole etilenico che va agli eiettori responsabili del vuoto nella stessa colonna. Il Gestore ha riferito che la portata liquida si attesta a circa 2,8 t/h mentre il glicole in fase liquida a circa 1 m³/h. A pag. 21 del P.I. viene riportato 4739,25 mg/l di acetaldeide a fronte di 3,46 mg/l della stessa in uscita. Pertanto in caldaia vanno circa 12 kg/h di acetaldeide e circa 1,1 kg/h di glicole etilenico, e 960 Nm³/h di metano
- il procedimento del sistema di purificazione azoto nel processo SSP. Il Gestore ha riferito che tale gas viene pulito attraverso ossidazione catalitica su palladio, essiccamento e separazione su setacci molecolari per separazione miscela azoto e CO₂ dagli altri composti.

Le aree oggetto di sopralluogo sono di seguito riportate:

- aree di stoccaggio dei rifiuti (caratteristiche definite P.I. 8.7 pag. 70)
- aree e serbatoi di stoccaggio/movimentazione materie prime e combustibili;

e sono stati effettuati dei rilievi fotografici per accertare lo stato dei luoghi.

Sono stati inoltre verificati:

- i punti di emissione in aria E1, E46, E60, E61-E75
- emissioni in acqua: reflui industriali e acque meteoriche

e le rilevanzze sono state:

- **reflui industriali:** Durante il sopralluogo il G.I. ha appreso dal Gestore che per quanto riguarda il ciclo della depurazione delle acque, attualmente non veniva effettuato il trattamento di flottazione, diversamente da come descritto su parere istruttorio P.I. a pag. 24 paragrafo 4.2. dove risulta che l'impianto di depurazione ad ossidazione biologica riceve " *un flusso discontinuo proveniente dal flottatore, nel quale vengono trattate le seguenti correnti:*
 - *acque di lavaggio filtri in impianto*
 - *acque di lavaggio derivanti dall'impianto chimico (vedi integrazioni di Dicembre 2009 pag. 14-15),*
 - *acque meteoriche derivanti dalle aree di scarico TPA e MEG (vedi integrazioni di Dicembre 2009 pag. 14-15),*
 - *acque di spurgo della torre di raffreddamento.*

Il flottatore ha lo scopo di separare TPA e IPA riducendo così il carico organico nelle acque inviate al trattamento biologico (vedi integrazioni di Dicembre 2009 pag. 14). In particolare il refluo viene addizionato in linea con il flocculante, la soda, il polielettrolita e acqua satura di aria e inviato al flottatore, dove avvengono le reazioni di formazione dei fiocchi, che si stratificano sul pelo libero dell'acqua ispessendosi.

Il G.I. ha richiesto le motivazioni circa il **mancato funzionamento del suddetto trattamento chimico fisico** di flottazione. Il Gestore ha riferito che non risulta necessario in quanto il processo di ossidazione biologica riesce a far fronte all'abbattimento del COD delle correnti in ingresso al biologico grazie anche ai sistemi di filtrazione a sabbia e carboni attivi presenti a valle del biologico. A tal fine vengono effettuati in regime di autocontrollo analisi settimanali di COD ed aldeidi totali con metodo a kit che sono state acquisite (*Allegato 2 al verbale di attività*).

Il G.I. ha verificato l'accessibilità degli scarichi parziali e finali per il campionamento da parte dell'autorità di controllo.

- **acque meteoriche:** Il GI ha visionato lo stato di attuazione della prescrizione 16 di pag 69 del P.I. (interventi realizzati rispetto a quelli previsti) e cioè:
 - l'installazione del pluviometro, del misuratore di portata delle acque di seconda pioggia, del pH metro e del dissabbiatore con l'estrazione dei sedimenti in apposito fusto.

Il Gestore ha dichiarato che le acque meteoriche derivanti da bacini di contenimento e di raccolta (area tank farm, area forni Bono, area colonna di strippaggio, serbatoi olio diatermico e area compressori azoto) sono sempre inviate al recupero indipendentemente dai valori analitici riscontrati (IdLA nr. 01 "Reflui Idrici" Rev. 03 del 05705/2014)

Ha inoltre asserito di aver acquistato i componenti di riserva delle apparecchiature meccaniche ed elettriche che compongono il sistema di gestione delle acque di prima pioggia, (Pompa) al fine di consentirne la pronta sostituzione in caso di anomalie o mancati funzionamenti (scadenza 31/12/2014).

3. Sistema di gestione ambientale

Il Gestore ha dichiarato che entro il mese di giugno 2017 si certificherà ISO 14001

4. Emissioni in aria di tipo non convogliato

In relazione alle emissioni di tipo non convogliato (valvole, pompe, accoppiamenti flangiati, apparecchiature di processo) (pag. 68 del PIC e 12-13-14 del PMC) il gestore ha completato il censimento delle emissioni ed ha acquistato lo strumento per la misura delle stesse. Il G.I. ha verificato il data base in formato elettronico dei punti di emissioni fuggitive individuate che risultano circa 2500. Si è verificato che il Gestore deve ancora verificare l'applicazione del censimento alle linee della torre di stripping, in particolare la linea degli off-gas diretti alla caldaia olio diatermico.

Per la quantificazione delle emissioni fuggitive Plastipak ha implementato un piano LDAR di monitoraggio, manutenzione e riparazione delle perdite, conforme al protocollo EPA 453/R-95-017 , Metodo 21, EN 15446.

5. Emissioni in aria di tipo convogliato

In relazione alle emissioni di tipo convogliato (PMC pag. 12) P.I. pag. 66 prescrizione 5 il G.I. ha acquisito i rapporti di prova relativi alle emissioni in atmosfera (*Allegato 4 al verbale di attività*). Per quanto riguarda l'installazione del sistema di monitoraggio in continuo sull'emissione E46 il Gestore ha dichiarato che sarà effettuata entro febbraio 2016. A tal fine il G.I. ha visionato lo stato di attuazione ovvero in fase di offerta di acquisto. Per quanto riguarda il rispetto del limite emissivo per gli ossidi di azoto di 150 mg/Nm³ sul punto di emissione E 46 richiesto per il 2016, il Gestore ha riferito che sta valutando l'offerta per la sostituzione/ottimizzazione dei bruciatori delle caldaie BONO.

In merito all'eliminazione nell'emissione in atmosfera di SOT al punto di emissione E47 (stimata dal gestore stesso pari a 3,5 t/anno), l'autorizzazione prevede che il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, debba presentare all'Autorità Competente uno studio, comprensivo del relativo crono programma, per la *razionalizzazione dell'attuale sistema di gestione e recupero delle acque reflue industriali nelle torri di raffreddamento* (contenete tra l'altro la caratterizzazione quali/quantitativa delle acque in ingresso alle torri di raffreddamento), che dovrà essere attuato entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA (Prescrizione 19 del P.I. di pag. 69).

In merito all'attuazione di tale prescrizione, il Gestore ha riferito che è stato già inoltrato riscontro agli Enti di controllo con nota C/03-15/PL del 30/01/2015, in cui sono allegati i relativi rapporti di prova.

Il G.I. durante la visita ispettiva ha richiesto di conoscere la portata oraria delle acque in ingresso ed uscita alle torri di raffreddamento. Il Gestore ha riferito che tale portata è di circa 1400 m³/h.

6. Emissioni in acqua:

Acque reflue industriali

La società Plastipak Italia Preforme S.r.l. ha presentato domanda di modifica non sostanziale (procedimento ID 126/748) al decreto AIA del 03/02/2014, prot. n. D.M. 0000055, relativamente all'intenzione di realizzare una condotta di scarico che consentirà l'immissione delle acque depurate nel Lago Maggiore tramite il collettore di scarico della società Acque Novara VCO S.p.A. Il Gestore ha riferito che l'allacciamento è stato effettuato secondo il cronoprogramma trasmesso a ISPRA e Ministero Ambiente nel mese di settembre 2014 Rif. C/40 -/PL (*Allegato 5 al verbale di*

attività). Dal momento della messa in esercizio, il Gestore dovrà applicare quanto previsto dal paragrafo 8.6 "Emissioni in Acqua" del PIC allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DM 0000055 del 03/02/2014, ed in particolare la prescrizione n. 14.

Relativamente alle acque di scarico industriali provenienti dall'uscita del depuratore biologico, punto 4.1 pag 16 del PMC, il GI ha visionato il rapporto di prova n. 14LA23995 del 6 11 2014, nel quale il laboratorio riporta il risultato misurato, l'incertezza associata alla misura oltre che il confronto con il limite allo scarico.

Acque meteoriche

Il gestore effettua n°2 (due) analisi all'anno, a "scopo conoscitivo", sulle caratteristiche chimico fisiche dei primi 5 mm di pioggia raccolti nella vasca di prima pioggia, prima dell'avvio al trattamento dell'impianto biologico, in relazione ai seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, ferro, alluminio e idrocarburi totali. I referti analitici vengono trasmessi alla Provincia del VCO, V Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Risorse Idriche, Servizio Risorse Idriche, e all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale del V.C.O..

Il Gestore ha dichiarato di tenere a magazzino i componenti di riserva delle apparecchiature meccaniche ed elettriche che compongono il sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, al fine di consentirne la pronta sostituzione in caso di anomalie o mancati funzionamenti, ponendo particolare attenzione alla pompa di mandata delle acque di prima pioggia al depuratore, alla pompa di estrazione delle sabbie sedimentarie ed alla pompa che invia le acque dissabbiate all'impianto di trattamento.

7. **Rifiuti:** Il gestore effettua la caratterizzazione dei rifiuti a seconda delle necessità. Si è presa visione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, relativi alla registrazione dei seguenti codici CER:

CER 070213 rifiuti plastici

CER 070208 rifiuti altri fondi e residui di reazioni

CER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

CER 150203 assorbenti , materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi di quelli di cui alla voce 150202

I documenti scansionati relativi alla tracciabilità della movimentazione dei suddetti rifiuti sono riportati nell'*allegato 6* al verbale di attività.

Il G.I. ha verificato a campione l'analisi di laboratorio per la caratterizzazione dei rifiuti (rapporto di prova n.34/G/CIEV/09163214 del 16 settembre 2014 effettuato dal laboratorio Ambientale srl).

8. **Rumore:**

Considerata la relazione tecnica d'impatto acustico emessa dal tecnico competente in acustica a gennaio 2013 con le misure effettuate a luglio 2012, nella quale lo stesso tecnico rappresenta che al punto di misura M il valore misurato risente del disturbo del traffico nel periodo di riferimento notturno, il gestore ha dichiarato che entro il mese di giugno intende aggiornare le misure di rumore. Ai fini di una corretta impostazione delle misurazione il Gestore dovrà confrontarsi con Arpa Piemonte.

9. Programma di manutenzione:

In riferimento al controllo di **impianti ed apparecchiature critiche** di cui alla prescrizione n. 43 parere istruttorio (e punto 8 del PMC) del paragrafo 8.9 di pag. 75 del P.I. inerente la manutenzione ordinaria e straordinaria, il Gestore ha riferito che attua procedimenti di manutenzione predittiva/preventiva/su condizione. La manutenzione predittiva è basata su un sistema di monitoraggio diagnostico in grado di eseguire le proprie elaborazioni in campo in tempo reale e trasmettere i risultati in remoto. Il sistema verifica lo stato dell'impianto, identifica l'origine delle eventuali anomalie attraverso un sistema esperto e, identifica il trend di degrado del componente, permettendo di programmare gli interventi di manutenzione al fine di conciliare la continuità di esercizio con l'esigenza di salvaguardia del macchinario. La manutenzione preventiva invece si prefigge l'obiettivo di eseguire un intervento manutentivo di "revisione", "sostituzione" o "riparazione", prima che nel componente si manifesti il guasto. La manutenzione su condizione si prefigge l'obiettivo di esercitare l'azione manutentiva sulla base dello stato attuale di un componente, testato mediante ispezioni legate alla gestione quotidiana degli impianti.

Il G.I. ha visionato a campione l'attuazione della manutenzione predittiva relativa al componente della soffiante dell'impianto SSP.

E' stata acquisita documentazione dell'elenco dei componenti critici e dell'effettuazione della manutenzione a campione (*Allegato 3 al verbale di attività*).

In relazione alla separazione e trattamento delle **acque meteoriche di prima pioggia**, il Gestore dichiara di effettuare una gestione efficiente delle diverse fasi di raccolta, con esecuzione di idonea e periodica manutenzione di tutte le apparecchiature costituenti l'impianto, sia in esercizio che in riserva, allo scopo di assicurare la massima efficienza depurativa. Inoltre prevede la periodica pulizia e manutenzione delle griglie all'interno dello stabilimento (Piano di Manutenzione Preventiva- AMBIENTE Rev. Nuova del 01/04/2009).

Tutti i dati relativi alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sul sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia vengono annotati su apposite schede di manutenzione.

Le acque di prima pioggia depositate all'interno della relativa vasca vengono trasferite all'impianto di depurazione dei reflui industriali nell'arco di tempo compreso tra le 48 e 60 ore successive al termine dell'ultimo evento di pioggia e comunque il sistema di gestione delle acque meteoriche assicura il completo svuotamento della vasca prima dell'inizio di un nuovo evento piovoso, anche nel caso in cui il volume raccolto non abbia raggiunto il livello massimo possibile (IdLA nr. 01 "Reflui Idrici" Rev. 03 del 05705/2014). Tali attività vengono gestite automaticamente.

Il Gestore ha previsto di implementare un dispositivo di raccolta e separazione oli nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia in quanto nonostante le acque di prima pioggia vengono inviate al depuratore biologico ed eventuali piccole prede di oli ed idrocarburi vengono fermate dal filtro a sabbia e dai filtri a carboni, ritiene utile effettuare l'intercettazione degli oli a monte del processo di depurazione.

E' stato verificato l'intervento di manutenzione della ditta Scarsetti relativa alla pulizia della rete delle acque meteoriche, con il relativo FIR (*Allegato 9 al verbale di attività*).

E' stata inoltre visionata a campione la scheda d'ispezione e manutenzione della rete delle acque meteoriche che confluiscono nell'impianto di trattamento di prima o seconda pioggia (*Allegato 8 al verbale di attività*).

10. Malfunzionamenti e incidenti:

Il gestore ha reso disponibili presso l'insediamento produttivo materiali contenitivi ed assorbenti utilizzabili come primo intervento in caso di sversamenti accidentali (IdLA nr. 01 "Reflui Idrici" Rev. 03 del 05705/2014 e IdLA 14 "Contaminazione del Suolo" rev.01 del 16/05/2014).

11. Strumenti significativi dal punto di vista ambientale

Il gestore durante la visita ispettiva ha mostrato l'elenco delle attrezzature e strumenti significativi dal punto di vista ambientale e sottoposti a taratura. Il G.I. ha visionato a campione la scheda relativa al pH metro. Sono state acquisite le schede di controllo per il pH metro e per il flussostato della caldaia Bono (*Allegato 7 al verbale di attività*).

12. Attività di campionamento

Nel corso della giornata del 24/03/2015 sono state effettuate le seguenti attività di campionamento (*Allegato 10*):

- ✓ sulle tre ore medio-composito per le acque di raffreddamento dai tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Marco Giraudo e Michela Poletti.
- ✓ sulle tre ore medio-composito per le acque in uscita depuratore biologico dai tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Marco Giraudo e Michela Poletti.
- ✓ istantaneo per le acque di pozzo (nr. 6) dai tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Marco Giraudo e Michela Poletti. È stata scelta la modalità di campionamento istantaneo in quanto è verosimile che la qualità dell'acqua di pozzo è costante nel tempo
- ✓ per il prelievo delle polveri sul punto di emissione E60 dai tecnici ARPA Piemonte Dipartimento VCO Gianluca Berteletti e Moira Zametti.

Le risultanze più dettagliate dell'attività ispettiva sono riportate nel verbale dell'attività.

Conclusioni

Durante la visita ispettiva l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione richiesta tra cui rapporti di prova per analisi ambientali, piani di controllo, planimetrie aggiornate, documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, procedure aziendali ecc.

Dopo aver verificato la documentazione fornita, quanto emerso dai sopralluoghi e alla luce di quanto sopra complessivamente rappresentato, si rileva che per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, da comunicare alle Autorità Competenti. Eventuali violazioni legate ai risultati analitici delle attività di campionamento verranno valutati quando si avranno a disposizione i corrispondenti referti.

Si chiedono/suggeriscono comunque i seguenti **interventi/adequamenti**:

1. Valutare la possibilità di riattivare l'uso del flottatore in modo da abbassare il carico inquinante inviato al depuratore biologico;
2. Trasmissione di tutti i dati ambientali con l'utilizzo del DAP (Documento di Aggiornamento Periodico delle prescrizioni) nelle modalità e tempi stabiliti dalle note tecniche trasmesse da ISPRA
3. In relazione alla manutenzione predittiva/preventiva il Gestore dovrà:

- integrare l'elenco dei componenti critici riportando preliminarmente i criteri con i quali sono stati identificati e la relativa implementazione, specificando quali sono critici dal punto di vista ambientale
 - specificare nel programma di manutenzione, la tipologia tra la preventiva, predittiva e su condizione.
 - chiarire l'attività di ispezione contenuta nel programma di manutenzione.
4. attuazione delle misure in campo per le emissioni di tipo non convogliato nel più breve tempo possibile
 5. verificare l'applicazione del censimento delle emissioni di tipo non convogliato, alle linee della torre di stripping, in particolare la linea degli off-gas diretti alla caldaia olio diatermico
 6. esplicitare nella procedura IDLA 17 il criterio in termini di tensione di vapore ecc. adottato per l'individuazione delle sorgenti emmissive che hanno portato alla identificazione di circa 2.500 sorgenti. Il G.I. ha richiesto l'invio della revisione di tale procedura entro il mese di maggio.
 7. documentare le caratteristiche della strumentazione utilizzata per la rilevazione delle perdite per le emissioni di tipo non convogliato, con particolare riferimento alla procedura di calibrazione (tipo di gas di calibrazione), fattori di risposta, precisione di calibrazione tempo di risposta.
 8. i rapporti di prova relativi ai rifiuti, devono essere rappresentati includendo accanto a ciascun valore misurato, il limite di riferimento e l'incertezza di misura. Il G.I. ha richiesto che tali condizioni dovranno essere realizzate entro il mese di giugno, dando contestuale comunicazione agli Enti di Controllo ed all'Autorità Competente.
 9. in relazione all'elenco delle attrezzature e strumenti significativi dal punto di vista ambientale e sottoposti a taratura il Gestore dovrà esplicitare i criteri con i quali vengono individuati come "significativi"
 10. Il gestore dovrà esplicitare meglio le attività di controllo periodico con la taratura. La taratura dovrà essere effettuata con soluzioni tampone con il range più ampio possibile in relazione ai limiti, mentre il controllo della retta di taratura dovrà essere effettuata con una soluzione tampone a diversa concentrazione e/o diverso lotto.

Per quanto riguarda gli accertamenti analitici in corso, si rimanda a successiva comunicazione ad integrazione della presente. Si fa comunque presente che da prot. int. 2 del 31/03/2015 emerge la necessità di effettuare di nuovo le misurazioni alle emissioni (*Allegato 17*).

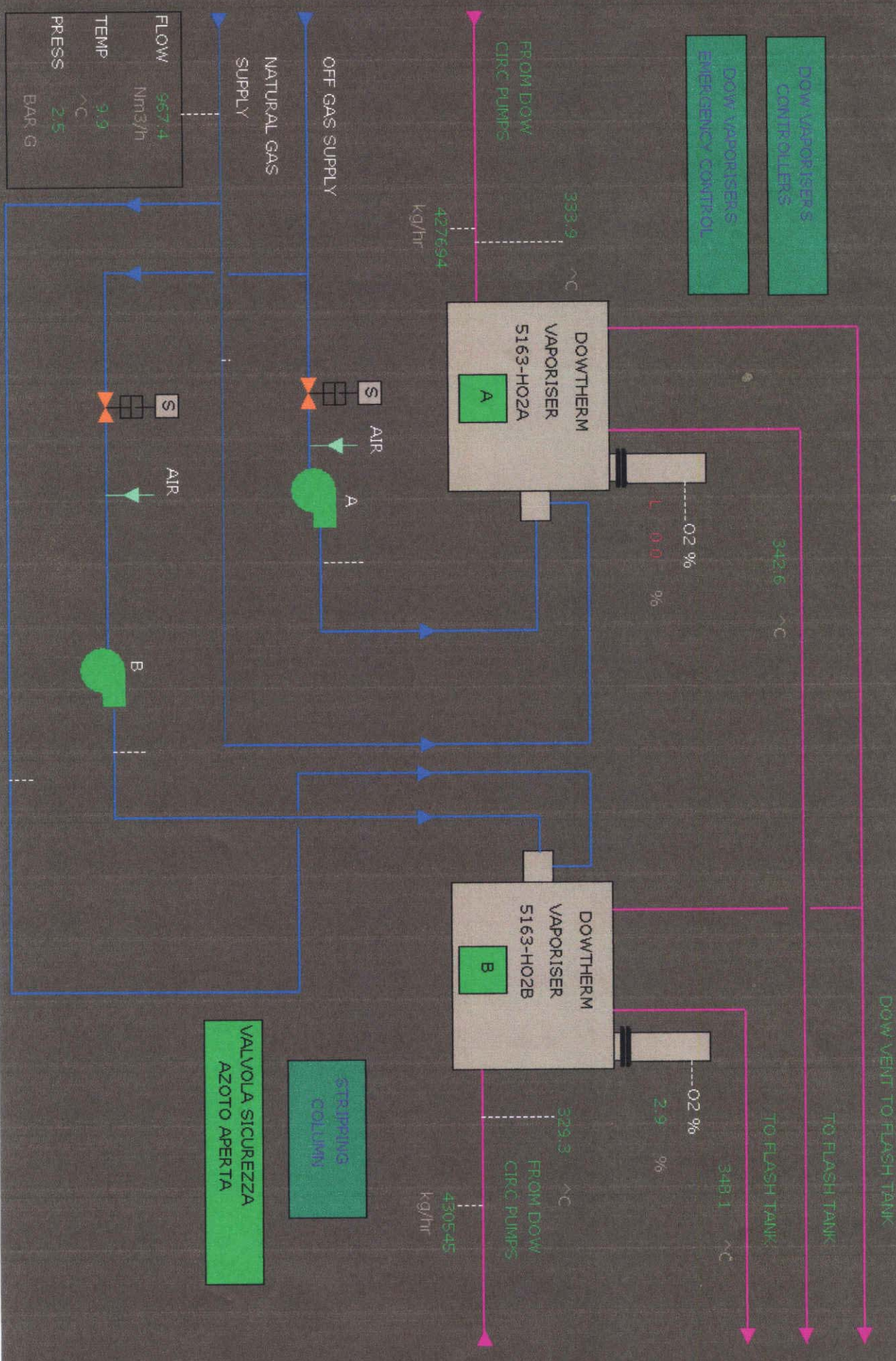
Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati.

4 ALLEGATI

Verbali di attività:

1. *Allegato 1 - Schemi Impianto*
2. *Allegato 2 - Percentuale abbattimento COD*
3. *Allegato 3 - Piano manutenzione Preventiva*
4. *Allegato 4 - Emissioni in atmosfera*
5. *Allegato 5 - Pratica condotta*
6. *Allegato 6 – Copia registri di carico e scarico rifiuti e FIR*
7. *Allegato 7 - Taratura Strumenti*
8. *Allegato 8 - Ispezione rete meteorica*
9. *Allegato 9 - Manutenzione rete acque meteoriche*
10. *Allegati 10 - Verbale di campionamento nr. A0 36/2015 del 24/03/2015, Verbale di campionamento nr. A0 37/2015 del 24/03/2015, Verbale di campionamento nr. NC 38/2015 del 24/03/2015, Verbale di campionamento nr. EM 40/2015 del 24/03/2015, Verbale di sopralluogo nr. VS 2015/12.01/48 del 25/03/2015*
11. *Allegato 11 – Visura Plastipak*
12. *Allegato 12 - Nota di comunicazione avvio visita ispettiva ordinaria prot. nr. 012106 del 17/03/2015 di Ispra*
13. *Allegato 13 - nota C/08-15/PL del 19/03/2015*
14. *Allegato 14 - Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria*
15. *Allegato 15 - Verbale di attività controllo_ordinario_Plastipak Italia Preforme 2015*
16. *Allegato 16 - Verbale di chiusura visita ispettiva ordinaria*
17. *Allegato 17 - Relazione prot. corr. Int. Nr. 2 del 31/03/2015*

DOWTHERM GENERATION 1



FLOW 967.4 Nm3/h
TEMP 9.9 °C
PRESS 2.5 BAR G

STRIPPING COLUMN
VALVOLA SICUREZZA AZOTO APERTA

DOW VAPORIZERS CONTROLLERS
DOW VAPORIZERS EMERGENCY CONTROL

FROM DOW CIRC PUMPS

DOWTHERM VAPORIZER 5163-HO2A

DOWTHERM VAPORIZER 5163-HO2B

FROM DOW CIRC PUMPS

OFF GAS SUPPLY
NATURAL GAS SUPPLY

342.6 °C

0.2 %

0.2 %

348.1 °C

427694 kg/hr

430545 kg/hr

333.9 °C

329.3 °C

AIR

AIR

A

B

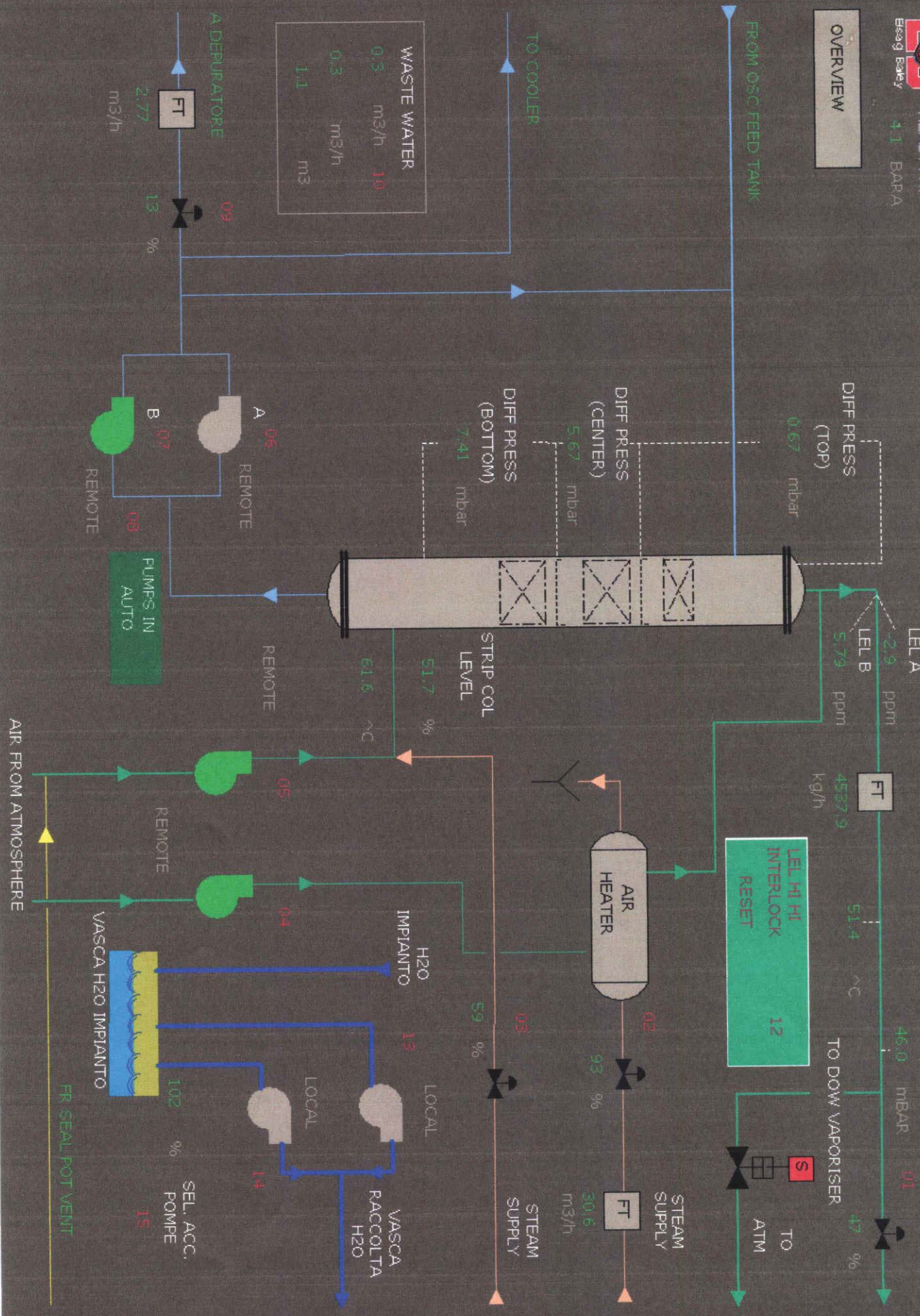
B

S

S

ORGANIC STRIPPING COLUMN

OVERVIEW





DOWHERM
HEAD, PR.

FINISHER & TRANSFER LINE

Portata tagli.

14659 Kg/h

OVERVIEW

FIN & TR
LINE DOW

TREND
FINISHER
PROCESS

TREND
FINISHER
AGITATOR

TREND
POLYMER
PUMP

ABS.PRESS
4.11 mmHg

PORTATA MAAG
OLIGOMERO
14912 KG/HR

AGIT. CURRENT
123 AMP
AGIT. SPEED
3.29 rpm

05 RESET
INVERTER
06 REMOTE
03 REMOTE



INLET 574 mmWC 286.9 °C
OUTLET 534 mmWC 285.8 °C

FROM UPPP

LIVELLO
OLIO
97.1 %

- FIN. BODY DOW MONITOR
- POLY GR. PP DOW MONITOR
- POLY FILTER DOW MONITOR
- FINISHER PROCESS
- FINISHER AGITATOR
- POLYMER GR. PUMP

- CHIUSSURA RIPRIST.
- CHIUSSURA RIPRIST.
- CHIUSSURA RIPRIST.



SET APERTURA
APERTEURA REALE

CHIPPER 1
0.500 / 137 M/min

CHIPPER 2
0.500 / 142 M/min

CHIPPER 3
0.500 / 140 M/min

04 REMOTE
06 RESET
INVERTER

291.2 °C
37.39 rpm
132.4 A

85.3 BARG

TOV A

VISCOSITY
51.2 CU
290.5 °C

TOV B

VISCOSITY
62.9 CU
294.3 °C



29.2 BARG



21.6 BARG

69.7 BARG

48.1 BARG

DIFF. PR.

296.1 °C

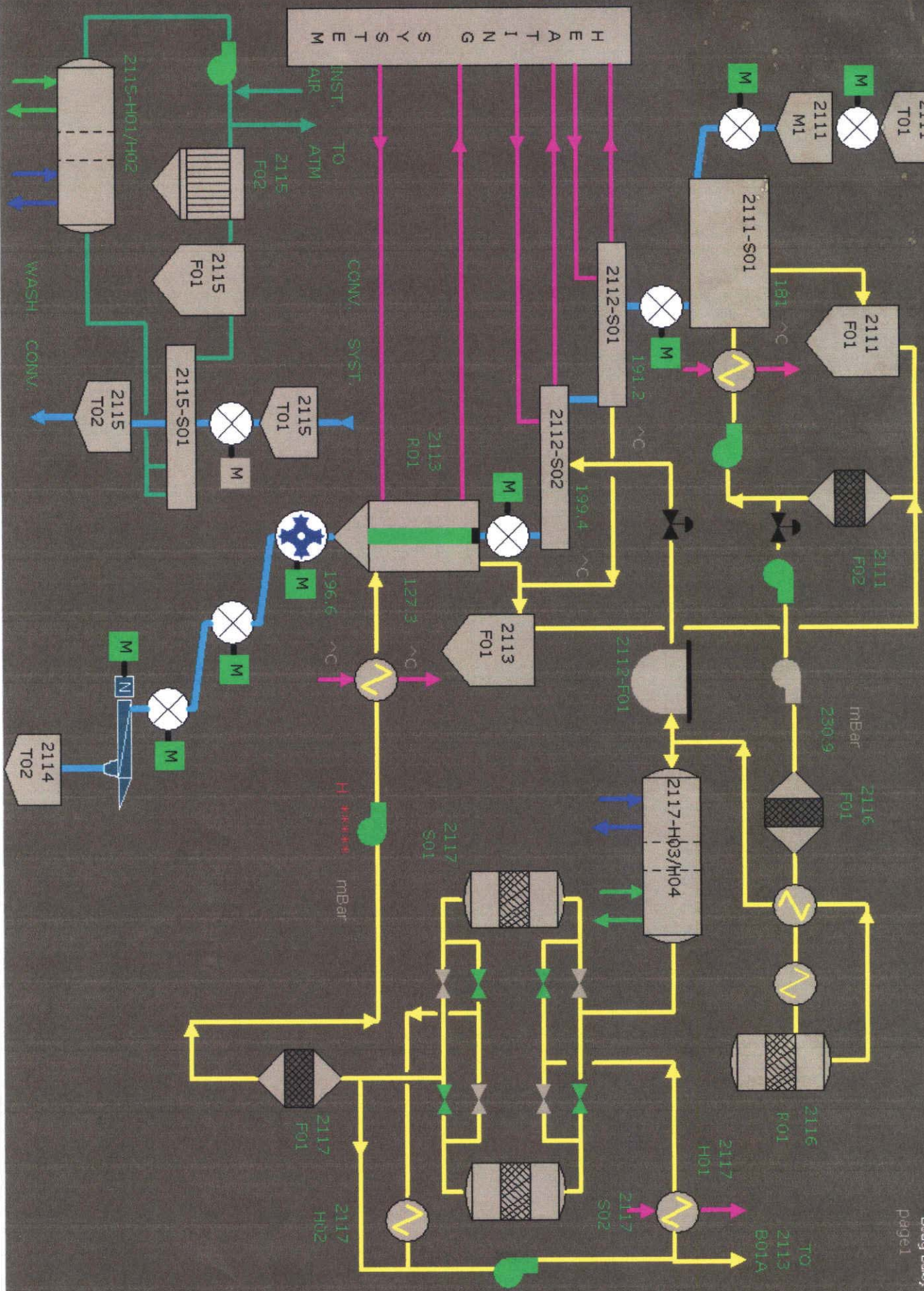


300.6 °C

TEMP. A
-5 %

POLY GEAR PUMP
VISPACK DATA
0 BAR A
29.5 °C
SEAL LEVEL

GENERAL OVERVIEW



Data	COD IN (mg/l)	Aldeidi IN (mg/l)	COD OUT (mg/l)	Aldeidi OUT (mg/l)
30-giu	1850	6,4	102,0	0,10
07-lug	1070	15,5	141,0	0,45
14-lug	1170	12,0	115,0	0,29
21-lug	1510	11,5	78,9	0,43
28-lug	1160	4,3	93,1	0,01
04-ago	1000	11,4	89,0	0,21
11-ago	1580	11,6	96,0	0,10
18-ago	1390	20,0	69,0	0,41
25-ago	1590	13,0	72,0	0,04
01-set	1280	15,8	44,0	0,33
08-set	1580	14,0	66,0	0,02
15-set	1725	17,9	56,0	0,07
22-set	1560	15,0	110,0	0,10
29-set	990	12,5	75,0	0,06
06-ott	917	17,7	74,0	0,18
13-ott	1030	22,5	59,5	0,80
20-ott	878	15,3	51,7	0,24
27-ott	1060	15,7	66,8	0,06
03-nov	1070	16,5	93,0	0,06
10-nov	1120	11,2	99,0	0,06
17-nov	1050	28,0	100,0	0,15
24-nov	981	24,4	101,0	0,08
01-dic	1020	18,1	64,8	0,31
08-dic	1060	15,7	75,5	0,02
15-dic	1110	15,5	57,8	0,07
22-dic	1230	12,8	50,0	0,05
29-dic	1170	23,6	73,6	0,090

% abb. COD	% abb. Aldeidi
94,49	98,43
86,82	97,10
90,17	97,58
94,77	96,24
91,97	99,76
91,10	98,15
93,92	99,18
95,04	97,94
95,47	99,69
96,56	97,91
95,82	99,86
96,75	99,61
92,95	99,33
92,42	99,52
91,93	98,98
94,22	96,44
94,11	98,43
93,70	99,62
91,31	99,64
91,16	99,46
90,48	99,46
89,70	99,67
93,65	98,29
92,88	99,87
94,79	99,55
95,93	99,65
93,71	99,62
93,18	98,85

ATTIVITA'	PERIODICITA'
------------------	---------------------

DEPURATORE: CENTRIFUGA DISIDRATAZIONE FANGHI CT01		
10	Ingrassaggio bronzina del raschia solidi	MENSILE
20	A macchina ferma ingrassaggio del riduttore cicloidale.	MENSILE
30	Ingrassare i cuscinetti del gruppo coclea-tamburo nei due punti.	TRIMESTRALE
40	Controllare stato di usura delle cinghie di trasmissione ed eventuale sostituzione.	SEMESTRALE
DEPURATORE: COMPRESSORI RIETSCHLE SO.01/ SO.02		
10	Controllare livello olio tramite l'apposita spia ed eventuale rabbocco.	MENSILE
20	Pulizia filtro in aspirazione	TRIMESTRALE
30	Sostituzione olio compressore	SEMESTRALE
DEPURATORE: PM.11 POMPA ALIMENTAZIONE CENTRIFUGA LG300		
10	Verificare eventuale tra filamento dalla tenuta e, se abbondante, registrare il premistoppa per ridurlo.	MENSILE
20	A macchina ferma verificare che l'olio nel variatore sia visibile fino a metà livello altrimenti rabboccare fino a portarlo al punto previsto.	MENSILE
30	Sostituzione olio variatore assicurandosi che raggiunga la metà della spia di livello.	SEMESTRALE
DEPURATORE: PM.12 POMPA MONOVITE POLIELETTROLITA EG150 C/PRS		
10	Verificare eventuale tra filamento dalla tenuta e, se abbondante, registrare il premistoppa per ridurlo.	MENSILE
20	A macchina ferma verificare che l'olio nel variatore sia visibile fino a metà livello altrimenti rabboccare fino a portarlo al punto previsto.	MENSILE
30	Sostituzione olio variatore assicurandosi che raggiunga la metà della spia di livello.	SEMESTRALE
FILTRI TPA (A/B)		
10	Sostituzione e/o pulizia	MENSILE
FILTRI IPA (A/B)		
10	Sostituzione e/o pulizia	A SATURAZIONE
SCRUBBER – AREA TANK FARM		
10	Ispezione visiva interna	ANNUALE
FILTRI SILI STOCCAGGIO PET		
10	Ispezione visiva	ANNUALE
COLONNA DI STRIPPAGGIO – VENTILATORE		
10	Manutenzione predittiva	IN CONTINUO



**Piano di Manutenzione Preventiva
AMBIENTE**

Rev. 01
del 20/12/2014
Pag. 2 di 2

Plastipak Italia Preforme S.r.l.

ATTIVITA'

PERIODICITA'

FORNI BONO – POMPE DI RILANCIO

10	Manutenzione predittiva	IN CONTINUO
RETE ACQUE METEORICHE		
10	Ispezione visiva dei pozzetti	BIENNALE
20	Pulizia dei pozzetti	QUADRIENNALE
30	Verifica integrità tubazione	DECENNALE
40	Ispezione pompe di rilancio	ANNUALE

Plastipak Italia Preforme S.r.l.

Viale Azari, 110 – Verbania (VB)

Analisi emissioni convogliate in atmosfera

Relazione tecnica

Luglio - Agosto 2014

Indice

1	Introduzione	3
2	Metodologie di campionamento e analisi	3
2.1	Strategie di campionamento	3
2.2	Caratteristiche chimico-fisiche del fluido.....	3
2.3	Metodi di campionamento ed analisi.....	3
3	Risultati delle analisi e delle misure	4
4	Considerazioni finali	4

Allegati

- 1) Rapporti di prova*
- 2) Certificato di conformità UNI EN ISO 9001:2008 di VESA s.n.c. per il seguente campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, formazione, monitoraggio e prove di laboratorio in materia di ambiente e sicurezza*

1 INTRODUZIONE

Per incarico della Ditta **Plastipak Italia Preforme S.r.l.** i tecnici della Società VESA s.n.c., nei giorni 28, 29, 31 luglio e 07 agosto 2014, hanno eseguito determinazioni analitiche ai punti di emissione situati presso lo stabilimento di Viale Azari, 110 a Verbania (VB).

In accordo con quanto indicato nel DLgs 152/2006 e s.m.i. (Testo Unico Ambientale) in materia di metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, sono state applicate le relative metodologie UNI e/o UNICHIM.

2 METODOLOGIE DI CAMPIONAMENTO E ANALISI

2.1 Strategie di campionamento

Il numero dei prelievi, i relativi tempi di campionamento e i criteri di valutazione dei risultati sono stati determinati secondo le indicazioni del manuale UNICHIM n. 158/88.

2.2 Caratteristiche chimico-fisiche del fluido

La determinazione della composizione del fluido aeriforme secco emesso, della frazione molare del vapore acqueo, della temperatura media nella sezione del punto di prelievo e della portata sono state eseguite in accordo con il Metodo UNI 10169:2001.

2.3 Metodi di campionamento ed analisi

I metodi relativi al campionamento e alla determinazione analitica dei parametri oggetto di campionamento sono riportati all'interno dei **Rapporti di prova** dei singoli punti di emissione.

3 RISULTATI DELLE ANALISI E DELLE MISURE

In *Allegato* alla presente relazione si riportano:

– **Rapporti di prova**

I risultati delle analisi e delle misure si riferiscono esclusivamente ai campionamenti effettuati nel giorno riportato all'interno del **Rapporto di prova**.

Le condizioni degli impianti nel corso del monitoraggio sono riportate all'interno del **Rapporto di prova** di ogni singolo punto di emissione.

Le concentrazioni degli inquinanti, ove non indicato diversamente, sono espresse in mg/Nm³ di fumi secchi e riferite alla percentuale di ossigeno effettivamente presente al momento del prelievo.

Il valore della sezione dei punti di emissione riportato nel **Rapporto di prova** viene approssimato alla seconda cifra decimale.

4 CONSIDERAZIONI FINALI

I risultati ottenuti nel corso del monitoraggio sono conformi ai valori limite di riferimento.

VESA s.n.c.
Il Responsabile Tecnico
Dr. Maurizio BONETTI

Allegato 1

Rapporti di prova

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E1)

Data campionamento	31/07/2014
Punto di emissione	E1 – sfiato serbatoi glicole
Sezione di emissione [m²]	0,01
Altezza punto di emissione [m]	10,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	13:00 - 14:30	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	23 ± 1
Portata normalizzata		Nm ³ /h	21 ± 1
Temperatura effluente		°C	22 ± 2
Umidità effluente		%	< 1,0 ± 0,2

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato	Valore limite (*)
C.O.T. (valore medio)	Media 13:00 - 14:30	mg/Nm ³	3,0 ± 1,0§	10
		kg/h	0,00006 ± 0,00002§ (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
COT	La determinazione analitica di COT è stata effettuata mediante analizzatore in continuo (Flame Ionization Detector) in accordo il Metodo riportato nel D.M. 25/08/2000 (Allegato 5).	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E46)

Data campionamento	31/07/2014
Punto di emissione	E46 – caldaia a metano / off gas per la vaporizzazione olio diatermico (10,5 MW)
Sezione di emissione [m²]	0,44
Altezza punto di emissione [m]	20,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	13:00 - 14:30	m/s	4,0 ± 0,2
Portata effettiva		m ³ /h	6359 ± 318
Portata normalizzata		Nm ³ /h	4046 ± 202
Temperatura effluente		°C	156 ± 6
Umidità effluente		%	8,1 ± 1,2
Ossigeno rilevato		%	3,8 ± 0,2

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	13:00 - 13:30	mg/Nm ³	1,1	5
		kg/h	0,0045	-
	13:30 - 14:00	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,0028	-
	14:00 - 14:30	mg/Nm ³	0,8	5
		kg/h	0,0032	-
	Media 13:00 - 14:30	mg/Nm ³	0,9 ± 0,21§	5
		kg/h	0,0036 ± 0,0009§ (●)	-
C.O.T. (valore medio)	Media 13:00 - 14:30	mg/Nm ³	5,0 (\$) ± 1,0§	10 (\$)
		kg/h	0,020 ± 0,004§ (●)	-

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
NO _x (valore medio)	Media 13:00 - 14:30	mg/Nm ³	140,0 ± 1,5§	200 (150 entro 2016)
		kg/h	0,566 ± 0,006§ (●)	-
SO _x (valore medio)	Media 13:00 - 14:30	mg/Nm ³	<3,0 ± -§	35(##)
		kg/h	<0,012 ± -§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 13:00 - 14:30	mg/Nm ³	6,0 ± 0,4§	100
		kg/h	0,024 ± 0,002§ (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
COT	La determinazione analitica di COT è stata effettuata mediante analizzatore in continuo (Flame Ionization Detector) in accordo il Metodo riportato nel D.M. 25/08/2000 (Allegato 5).	5%
SO _x	La concentrazione di SO _x è stata determinata spettrometria a infrarossi non dispersiva (NDIR) in accordo con il metodo UNI 10393:1995.	5%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

(\$) = valore tal quale non riferito al tenore di O₂ del 3 %

(##) = Il VLE per gli ossidi di zolfo si considera rispettato se viene utilizzato metano o GPL

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E60)

Data campionamento	28/07/2014
Punto di emissione	E60 – caldaia a metano per la produzione di vapor d'acqua (2,8 MW)
Sezione di emissione [m²]	0,38
Altezza punto di emissione [m]	10,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	10:00 - 11:30	m/s	4,5 ± 0,2
Portata effettiva		m ³ /h	6231 ± 312
Portata normalizzata		Nm ³ /h	4242 ± 212
Temperatura effluente		°C	128 ± 6
Umidità effluente		%	3,3 ± 0,5
Ossigeno rilevato		%	7,1 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	10:00 - 10:30	mg/Nm ³	2,1	5
		kg/h	0,0191	-
	10:30 - 11:00	mg/Nm ³	1,4	5
		kg/h	0,0059	-
	11:00 - 11:30	mg/Nm ³	1,6	5
		kg/h	0,0068	-
Media 10:00 - 11:30	mg/Nm ³	1,7 ± 0,36§	5	
	kg/h	0,0016 ± 0,0002§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 10:00 - 11:30	mg/Nm ³	103,0 ± 2,0§	150
		kg/h	0,437 ± 0,009§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 10:00 - 11:30	mg/Nm ³	2,0 ± 0,4§	100
		kg/h	0,009 ± 0,002§ (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E61)

Data campionamento	28/07/2014
Punto di emissione	E61 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	10:10 - 11:40	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	142 ± 7
Temperatura effluente		°C	54 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	7,9 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	10:10 - 10:40	mg/Nm ³	1,5	5
		kg/h	0,00021	-
	10:40 - 11:10	mg/Nm ³	1,6	5
		kg/h	0,00023	-
	11:10 - 11:40	mg/Nm ³	1,7	5
		kg/h	0,00024	-
Media 10:10 - 11:40	mg/Nm ³	1,6 ± 0,10§	5	
	kg/h	0,00023 ± 0,00001§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 10:00 - 11:30	mg/Nm ³	66,0 ± 0,7§	150
		kg/h	0,009 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 10:10 - 11:40	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± -§ (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 13 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E62)

Data campionamento	07/08/2014
Punto di emissione	E62 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	09:30 - 11:00	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	94 ± 5
Temperatura effluente		°C	56 ± 6
Umidità effluente		%	1,8 ± 0,3
Ossigeno rilevato		%	2,8 ± 0,1

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	09:30 - 10:00	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00004	-
	10:00 - 10:30	mg/Nm ³	0,3	5
		kg/h	0,00003	-
	10:30 - 11:00	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00004	-
Media 09:30 - 11:00	mg/Nm ³	0,4 ± 0,06§	5	
	kg/h	0,00004 ± 0,00001§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 09:30 - 11:00	mg/Nm ³	57,0 ± 0,4§	150
		kg/h	0,005 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 09:30 - 11:00	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E63)

Data campionamento	07/08/2014
Punto di emissione	E63 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m ²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	11:10 - 12:40	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	96 ± 5
Temperatura effluente		°C	50 ± 6
Umidità effluente		%	1,8 ± 0,3
Ossigeno rilevato		%	6,3 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	11:10 - 11:40	mg/Nm ³	1,3	5
		kg/h	0,00012	-
	11:40 - 12:10	mg/Nm ³	0,6	5
		kg/h	0,00006	-
	12:10 - 12:40	mg/Nm ³	0,9	5
		kg/h	0,00009	-
Media 11:10 - 12:40	mg/Nm ³	0,9 ± 0,35§	5	
	kg/h	0,00009 ± 0,00003§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 11:10 - 12:40	mg/Nm ³	61,0 ± 0,4§	150
		kg/h	0,006 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 11:10 - 12:40	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E64)

Data campionamento	28/07/2014
Punto di emissione	E64 – bruciatori Piovan (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	12:00 - 13:30	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	142 ± 7
Temperatura effluente		°C	52 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	7,2 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	12:00 - 12:30	mg/Nm ³	1,4	5
		kg/h	0,00020	-
	12:30 - 13:00	mg/Nm ³	0,8	5
		kg/h	0,00011	-
	13:00 - 13:30	mg/Nm ³	1,2	5
		kg/h	0,00017	-
Media 12:00 - 13:30	mg/Nm ³	1,1 ± 0,31§	5	
	kg/h	0,00016 ± 0,00004§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 12:00 - 13:30	mg/Nm ³	49,0 ± 0,5§	150
		kg/h	0,007 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 12:00 - 13:30	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E65)

Data campionamento	29/07/2014
Punto di emissione	E65 – bruciatori Piovan (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	09:30 - 11:00	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	142 ± 7
Temperatura effluente		°C	53 ± 6
Umidità effluente		%	1,8 ± 0,3
Ossigeno rilevato		%	6,2 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	09:30 - 10:00	mg/Nm ³	1,3	5
		kg/h	0,00018	-
	10:00 - 10:30	mg/Nm ³	1,1	5
		kg/h	0,00015	-
	10:30 - 11:00	mg/Nm ³	0,9	5
		kg/h	0,00013	-
Media 09:30 - 10:00	mg/Nm ³	1,1 ± 0,20§	5	
	kg/h	0,00015 ± 0,00003§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 09:30 - 11:00	mg/Nm ³	73,0 ± 1,9§	150
		kg/h	0,010 ± 0,0003§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 09:30 - 11:00	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E66)

Data campionamento	28/07/2014
Punto di emissione	E66 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	12:00 - 13:30	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	94 ± 5
Temperatura effluente		°C	55 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	7,6 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	12:00 - 12:30	mg/Nm ³	1,5	5
		kg/h	0,00014	-
	12:30 - 13:00	mg/Nm ³	1,0	5
		kg/h	0,00009	-
	13:00 - 13:30	mg/Nm ³	1,2	5
		kg/h	0,00011	-
Media 12:00 - 13:30	mg/Nm ³	1,2 ± 0,25§	5	
	kg/h	0,00011 ± 0,00002§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 12:00 - 13:30	mg/Nm ³	69,0 ± 3,2§	150
		kg/h	0,007 ± 0,0003§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 12:00 - 13:30	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 23 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E67)

Data campionamento	29/07/2014
Punto di emissione	E67 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	09:45 - 11:15	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	139 ± 7
Temperatura effluente		°C	61 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	5,5 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	09:45 - 10:15	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00006	-
	10:15 - 10:45	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,00010	-
	10:45 - 11:15	mg/Nm ³	0,8	5
		kg/h	0,00011	-
Media 09:45 - 11:15	mg/Nm ³	0,6 ± 0,21§	5	
	kg/h	0,00008 ± 0,00003§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 09:45 - 11:15	mg/Nm ³	71,0 ± 1,4§	150
		kg/h	0,010 ± 0,0002§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 09:45 - 11:15	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 25 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E68)

Data campionamento	28/07/2014
Punto di emissione	E68 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	13:50 - 15:20	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	95 ± 5
Temperatura effluente		°C	52 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	8,3 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	13:50 - 14:20	mg/Nm ³	1,5	5
		kg/h	0,00014	-
	14:20 - 14:50	mg/Nm ³	0,9	5
		kg/h	0,00009	-
	14:50 - 15:20	mg/Nm ³	1,0	5
		kg/h	0,00010	-
Media 13:50 - 15:20	mg/Nm ³	1,1 ± 0,32§	5	
	kg/h	0,00011 ± 0,00003§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 13:50 - 15:20	mg/Nm ³	61,0 ± 2,6§	150
		kg/h	0,006 ± 0,0003§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 13:50 - 15:20	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E69)

Data campionamento	31/07/2014
Punto di emissione	E69 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	15:00 - 16:30	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	94 ± 5
Temperatura effluente		°C	54 ± 6
Umidità effluente		%	1,2 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	8,4 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	15:00 – 15:30	mg/Nm ³	1,0	5
		kg/h	0,00009	-
	15:30 - 16:00	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,00007	-
	16:00 - 16:30	mg/Nm ³	1,0	5
		kg/h	0,00009	-
Media 15:00 - 16:30	mg/Nm ³	0,9 ± 0,17§	5	
	kg/h	0,00009 ± 0,00002§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 15:00 - 16:30	mg/Nm ³	71,0 ± 0,6§	150
		kg/h	0,007 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 15:00 - 16:30	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 29 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E70)

Data campionamento	28/07/2014
Punto di emissione	E70 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	14:00 - 15:30	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	94 ± 5
Temperatura effluente		°C	57 ± 6
Umidità effluente		%	1,7 ± 0,3
Ossigeno rilevato		%	6,3 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	14:00 – 14:30	mg/Nm ³	0,9	5
		kg/h	0,00009	-
	14:30 - 15:00	mg/Nm ³	0,6	5
		kg/h	0,00006	-
	15:00 - 15:30	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,00007	-
Media 14:00 - 15:30	mg/Nm ³	0,7 ± 0,15§	5	
	kg/h	0,00007 ± 0,00001§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 14:00 - 15:30	mg/Nm ³	66,0 ± 2,4§	150
		kg/h	0,006 ± 0,0002§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 14:00 - 15:30	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E71)

Data campionamento	31/07/2014
Punto di emissione	E71 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	16:35 - 18:05	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	136 ± 7
Temperatura effluente		°C	67 ± 6
Umidità effluente		%	1,5 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	5,0 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	16:35 – 17:05	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00005	-
	17:05 - 17:35	mg/Nm ³	0,5	5
		kg/h	0,00007	-
	17:35 - 18:05	mg/Nm ³	0,5	5
		kg/h	0,00007	-
Media 16:35 - 18:05	mg/Nm ³	0,5 ± 0,06§	5	
	kg/h	0,00007 ± 0,00001§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 16:35 - 18:05	mg/Nm ³	61,0 ± 0,9§	150
		kg/h	0,008 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 16:35 - 18:05	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E72)

Data campionamento	29/07/2014
Punto di emissione	E72 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	11:30 - 13:00	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	138 ± 7
Temperatura effluente		°C	62 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	8,7 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	11:30 – 12:00	mg/Nm ³	1,0	5
		kg/h	0,00014	-
	12:00 - 12:30	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,00010	-
	12:30 - 13:00	mg/Nm ³	0,6	5
		kg/h	0,00008	-
Media 11:30 - 13:00	mg/Nm ³	0,8 ± 0,21§	5	
	kg/h	0,00011 ± 0,00003§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 11:30 - 13:00	mg/Nm ³	65,0 ± 2,1§	150
		kg/h	0,009 ± 0,0003§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 11:30 - 13:00	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E73)

Data campionamento	29/07/2014
Punto di emissione	E73 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	11:45 - 13:15	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	134 ± 7
Temperatura effluente		°C	72 ± 6
Umidità effluente		%	1,3 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	5,3 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	11:45 – 12:15	mg/Nm ³	0,8	5
		kg/h	0,00011	-
	12:15 - 12:45	mg/Nm ³	0,6	5
		kg/h	0,00008	-
	12:45 – 13:15	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,00009	-
	Media 11:45 - 13:15	mg/Nm ³	0,7 ± 0,10§	5
		kg/h	0,00009 ± 0,00001§ (●)	-
NO _x (valore medio)	Media 11:45 - 13:15	mg/Nm ³	60,0 ± 0,9§	150
		kg/h	0,008 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 11:45 - 13:15	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± -§ (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 37 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E74)

Data campionamento	29/07/2014
Punto di emissione	E74 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	13:30 - 15:00	m/s	1,5 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	170 ± 8
Portata normalizzata		Nm ³ /h	135 ± 7
Temperatura effluente		°C	69 ± 6
Umidità effluente		%	1,4 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	7,1 ± 0,4

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	13:30 – 14:00	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00005	-
	14:00 - 14:30	mg/Nm ³	0,7	5
		kg/h	0,00009	-
	14:30 – 15:00	mg/Nm ³	0,5	5
		kg/h	0,00007	-
Media 13:30 - 15:00	mg/Nm ³	0,5 ± 0,15§	5	
	kg/h	0,00007 ± 0,00002§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 13:30 - 15:00	mg/Nm ³	51,0 ± 0,9§	150
		kg/h	0,007 ± 0,0001§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 13:30 - 15:00	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 39 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

RAPPORTO DI PROVA

(Punto di emissione E75)

Data campionamento	29/07/2014
Punto di emissione	E75 – bruciatori Piovani (alim. a metano - 50/200 kW)
Sezione di emissione [m²]	0,03
Altezza punto di emissione [m]	19,0

Condizioni fisiche del fluido	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato
Velocità	13:40 - 15:10	m/s	1,0 ± 0,1
Portata effettiva		m ³ /h	113 ± 6
Portata normalizzata		Nm ³ /h	94 ± 5
Temperatura effluente		°C	54 ± 6
Umidità effluente		%	1,5 ± 0,2
Ossigeno rilevato		%	5,6 ± 0,3

Parametro	Orario campionamento	Unità di misura	Risultato (**)	Valore limite (*)
Polveri totali	13:40 – 14:10	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00004	-
	14:10 - 14:40	mg/Nm ³	0,6	5
		kg/h	0,00006	-
	14:40 – 15:10	mg/Nm ³	0,4	5
		kg/h	0,00004	-
Media 13:40 - 15:40	mg/Nm ³	0,5 ± 0,12§	5	
	kg/h	0,00005 ± 0,00001§ (●)	-	
NO _x (valore medio)	Media 13:40 - 15:10	mg/Nm ³	57,0 ± 2,5§	150
		kg/h	0,005 ± 0,0002§ (●)	-
CO (valore medio)	Media 13:40 - 15:10	mg/Nm ³	<1,0 ± - §	100
		kg/h	<0,001 ± - § (●)	-

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 41 di 44

Parametro	Metodo	Incertezza (rif. manuale UNICHIM n. 158/88) (#)
Polveri totali	Le concentrazioni di polveri totali sono state determinate mediante i Metodi UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1:2003.	15%
NO _x	La concentrazione di NO _x è stata determinata mediante chemiluminescenza (CLD) in accordo con il metodo UNI EN 14792:2006.	5%
CO	La concentrazione di CO è stata determinata mediante spettrometria ad infrarossi non dispersiva in accordo con il metodo UNI EN 15058:2006	5%
O ₂	La concentrazione di O ₂ è stata determinata mediante paramagnetismo in accordo con il metodo UNI EN 14789:2006.	5%

Note:

(●) = valore medio del flusso di massa

(§) = Deviazione standard

(#) = Si riporta l'incertezza di misura calcolata considerando l'errore complessivo di analisi e campionamento

(*) = Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. 0000055 del 03/02/2014

(**) = valore riferito ad un tenore di O₂ del 3 %

Gli impianti al momento del prelievo erano nelle normali condizioni di funzionamento.

Allegato 2

**Certificato di conformità UNI EN ISO 9001:2008 di
VESA s.n.c. per il seguente campo applicativo:**

*Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, formazione,
monitoraggio e prove di laboratorio in materia di ambiente e sicurezza*

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 43 di 44



DNV BUSINESS ASSURANCE MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Certificato No. / Certificate No. **CERT-17989-2006-AQ-TRI-SINCERT**

Si attesta che / This is to certify that

VESA S.n.c.

Via Privata Pariani, 31 - 28883 Gravelona Toce (VB) - Italy

è conforme ai requisiti della norma per i sistemi di gestione:
has been found to conform to the management system standard:

UNI EN ISO 9001:2008 (ISO 9001:2008)

Questa Certificazione è valida per il seguente campo applicativo:
This Certificate is valid for the following product or service ranges:

**Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, formazione, monitoraggio e prove di laboratorio
in materia di ambiente e sicurezza (Settore EA : 35 - 37)**

*Design and provision of consulting, training, monitoring and testing services
concerning environmental and safety (Sector EA : 35 - 37)*

<p><i>Data Prima Emissione/Initial Certification Date:</i></p> <p>2006-12-05</p> <p><i>Il Certificato è valido fino al: This Certificate is valid until:</i></p> <p>2015-11-17</p> <p><i>L'audit è stato eseguito sotto la supervisione di/ The audit has been performed under the supervision of</i></p> <p>Andrea Martra <i>Lead Auditor</i></p>	<p><i>Luogo e Data/Place and Date:</i></p> <p>Agrate Brianza (MB), 2012-09-03</p> <p><i>Per l'Organismo di Certificazione: For the Accredited Unit:</i></p> <div style="text-align: center;"> <small>SSQ #1989-A PIA #1989-B SGA #1989-D SSI #1989-G SCR #1989-F PIR #1989-I</small></div> <p><small>Modello di FIRCA per gli schemi di accreditamento ISO SGA, PIR, PIA, SSI e SGA. Non per gli schemi di accreditamento ISO, SCR, SSI, PIR e PIA e il PIR IAF per gli schemi di accreditamento IAF</small></p> <p></p> <p>Zeno Beltrami <i>Management Representative</i></p>
---	--

La validità del presente Certificato è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nel Contratto di Certificazione.
Lack of fulfilment of conditions as set out in the Certification Agreement may render this Certificate invalid.

DNV BUSINESS ASSURANCE - CENTRO OPERATIVO CANTÙ - PALAZZO SMO - V.LE COLLEONI 5 - 20044 AGRATE BRIANZA (MB) - ITALY - TEL. 039.86.9595 - WWW.DNVBIZLINEE

Commessa n. 2185 Verbale n. 5635 Emissione del 27/08/2014 Pagina 44 di 44



Comune di Verbania



Benvenuto, **CIAPPONI ALESSANDRO** (CPPLSN66E21G062F)

Registrati

Esci

Sportello Unico per le Attività Produttive

Faq

Introduzione

Comuni associati
Normative
Dotazioni

Istruzioni

CNS
Presentazione istanze
Guida rapida
Procura speciale

Pratiche SUAP

Presentare istanze
Note compilazione
subprocedimenti
Soggetti abilitati pratiche
edilizie
Modulistica

Consultazione libera istanze

Pagamenti

La mia scrivania digitale

Istanze in compilazione
Istanze presentate e stato di
avanzamento
Il mio profilo
Le mie richieste di
assistenza

Aiutaci a migliorare

Assistenza tecnica

Link utili

Elenco pratiche

Parametri di ricerca pratiche presentate online

Codice pratica: Cod. fiscale Data

Modello:

Commento:

Data: Da A

Num. max elementi: 10

Pratiche presentate online (4)

Consultare i paragrafi *Elenco istanze: dettaglio funzioni* e *Richiesta: trasmissione allo Sportello Unico* nella sezione *Presentazione istanze* per il dettaglio delle varie funzioni.

Azioni	Operazioni	Codice pratica	Modello	Stato pratica	Commento
		02076710033-07102014-1041	Istanza di avvio procedimento unico ordinario	Istanza inviata e ricevuta dal SUAP Dimensione: 8 Mbytes	OPERE ESTERNE PER RIFACIMENTO MURATURE E MANTO DI COPERTURA DI LOCALE TECNICO - VARIANTE IN CORSO D'OPERA PRATICA SUAP 209/2013, AUT. N.03/2014
		02076710033-18042014-1649	Nota di accompagnamento per procedimento automatizzato	Conclusa	Posa di condotta interrata per lo scarico dei reflui industriali depurati, a servizio di attività industriale esistente
<p>Tipo procedimento: Automatizzato - Impianto Data avvio proced.: 05/05/2014 Tipologia attività: Industria Num. protocollo: 2014/01942 Data protocollo: 29/04/2014 Num. pratica: 2014/78 Oggetto: Posa di condotta interrata per lo scarico dei reflui industriali a servizio di attività industriale esistente Richiedenti: POLLOCK FRANCIS DENNIS Plastipak Italia Preforme S.r.l. Progettisti: Arch. CIAPPONI ALESSANDRO Ubicazione: Viale Giuseppe Azari Viale Giuseppe Azari 110 Catasto terreni: Catasto fabbricati: Num. provvedimento unico: Data provvedimento: Resp. procedimento: Dott.ssa Di Trapani Francesca</p>					
<p>Situazione pratica: Pratica n° 2014/78 del 05/05/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> Scadenze <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Termine invio enti - Conclusa: 10/05/2014 Endoprocedimenti <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione di inizio lavori L. 73/2010 <ul style="list-style-type: none"> Comune di Verbania - Sportello Unico Edilizia Privata <input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione in ordine all'AIA <ul style="list-style-type: none"> Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Divisione IV - Rischio Rilevante 					
		02076710033-16122013-1609	Istanza di avvio procedimento unico ordinario	Conclusa	Opere interne ed esterne per adeguamento funzionale di fabbricato ove e già insediata un'industria chimica
		00136910031-09102013-1331	Nota di accompagnamento per procedimento automatizzato	Istanza inviata e ricevuta dal SUAP Dimensione: 7 Mbytes	SOSTITUZIONE MANTO DI COPERTURA, IN ETERNIT, DI EDIFICIO SITO ALL'INTERNO DEL PARCO BOTANICO DI VILLA TARANTO

Parametri di ricerca pratiche presentate offline

Comune:

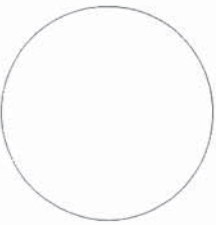
N. protocollo: Anno Numero

N. pratica: Anno Numero -

N. provvedimento: Anno Numero -

del <u>06/03/2015</u> N. <u>90</u> Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____		a) Codice (*) <u>15 01 01</u> b) Descrizione <u>lubo Bogg' in base</u> c) Stato fisico <u>Solido non per</u> d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____		Kg. <u>25</u> Litri _____ Metri cubi _____		Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____			
del <u>06/03/2015</u> N. <u>91</u> Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____		a) Codice (*) <u>15 01 01</u> b) Descrizione <u>lubo Bogg' contenenti residui di sostanza pericolosa o corrosiva di tal natura (IRDAU' olio)</u> c) Stato fisico <u>Solido non per</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5 H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____		Kg. _____ Litri <u>130</u> Metri cubi _____		Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____			
del <u>06/03/2015</u> N. <u>92</u> Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____		a) Codice (*) <u>16 10 01</u> b) Descrizione <u>Soluzioni acquose di acido convenenti sostanza pericolosa (H2O caustici olio IRADUCIO)</u> c) Stato fisico <u>liquido</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____		Kg. _____ Litri <u>5000</u> Metri cubi _____		Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____		Annotazioni _____ _____ _____	

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

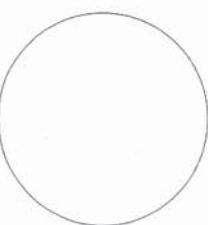


del <u>16.03.2015</u> N. <u>116</u> Formulario del <u>16.03.2015</u> N. <u>116</u> Rifer. operazione di carico N. _____ del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) <u>15.01.02</u> b) Descrizione <u>lubrificanti per macchine (contenitori ibridi) qui Plastica</u> c) Stato fisico <u>Solide non polv.</u> d) Classi di pericolosità <u>resistiva</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	a) Codice (*) <u>15.01.10</u> b) Descrizione <u>lubrificanti contenenti tendini di polietilene per il settore di lubrificanti per macchine (contenitori ibridi) qui Plastica</u> c) Stato fisico <u>Solido non polv.</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5 H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	a) Codice (*) <u>16.10.01</u> b) Descrizione <u>Soluzioni acquose di Acido cloridrico per il settore di lubrificanti per macchine (contenitori ibridi) qui Plastica</u> c) Stato fisico <u>liquido</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>5</u> Litri _____ Metri cubi _____	Kg. <u>65</u> Litri _____ Metri cubi _____	Litri <u>500</u> Kg. _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni _____ _____ _____	Annotazioni _____ _____ _____	Annotazioni _____ _____ _____
--	---	--	--	---	--	---	---	---	---	--	--	--

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/178/CE.

del 16/03/2015 N. 141 Formulario N. FIR 0312190/14 del 16/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 4-16-28-12-85 69-89	b) Descrizione <u>15.02.02 residui di ossidazione per ossidazione di</u> <u>causati da olii scarti (ITRAU, S2, O2)</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <u>D15</u> <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>80</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15
del 16/03/2015 N. 142 Formulario N. FIR 0312191/14 del 16/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 91	a) Codice (*) <u>15.02.02</u> b) Descrizione <u>15.02.02 residui di ossidazione per ossidazione di</u> <u>causati da olii scarti (ITRAU, S2, O2)</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>H14 H5 H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. <u>R13</u>	Kg. <u>145</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15
del 16/03/2015 N. 143 Formulario N. FIR 0312192/14 del 16/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 63-106	a) Codice (*) <u>15.02.02</u> b) Descrizione <u>15.02.02 residui di ossidazione per ossidazione di</u> <u>causati da olii scarti (ITRAU, S2, O2)</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>H14</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. <u>R13</u>	Kg. <u>75</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



FORMULARIO RIFIUTI
del 5 febbraio 1997, n. 22 D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
e successive modifiche e integrazioni Direttiva Min. Ambiente 9 aprile 2002

FIR 0812191 /14

NUMERO REGISTRO

142

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

12/03/2015

PRODUTTORE o DETENTORE

denominazione o Ragione sociale PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.R.L.
Località V. LE ALARI, 110-28422 VERBANIA

N. Autorizz. / Albo 02076710033 del _____

DESTINATARIO

denominazione o Ragione sociale CIEV SRL
Destinazione VIA PRIMO MAGGIO, 18-20080 ZENZO SAN GIOWANO (MI)

N. Autorizz. / Albo 00421660155 del 070714

ASPORTATORE

denominazione o Ragione sociale CHIMEKO SRL
VIA BONA BOCCA, 66-20017 RHO (MI)

N. Autorizz. / Albo 05520220462 del 13/12/13

di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

OPERAZIONI

DESCRIZIONE DEL RIFIUTO UN 3077 RIFIUTO METALLO PERICOLOSO PER L'AMBIENTE SOLIDA S. 9, III (E) RIFIUTI CONFORMI AL 2.1.3.5.4.

CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

denominazione / Descrizione del rifiuto IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOST. PERICOLOSE O CONT. ALT. SOSTANZE (IMB. CONTAMINATI O LIO)

STATO FISICO	CARATTERISTICHE DI PERICOLO	N. COLLI/CONTENITORI
1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	<u>H4 H5 H14</u>	<u>8</u>

AZIONE DEL RIFIUTO

Smaltimento RI3

Kg. 100 **7 PERCORSO** Se diverso dal più breve _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID SI NO

PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE
12 MAR 2015

FIRMA DEL TRASPORTATORE
[Firma]

VEICOLO E MEZZO DI TRASPORTO
Targa automezzo CB ME NE Targa rimorchio AC 02338

Nome TOMASSONE GIOVANNI Data e Ora Inizio Trasporto 12/03/2015 0900

ACCETTAZIONE AL DESTINATARIO
che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri

motivazioni: _____
Ora _____ Firma del Destinatario _____

(*) Al sensi dell'art. 15, 2° comma del D.Lgs. n. 22/97 il copia devono essere conservate per 5 anni.

1 COPIA (*) PER: PRODUTTORE/DETTENTORE

<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 09/01/2015</p> <p>N. 6</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazione di carico</p>	<p>a) Codice (*) 09.02.13</p> <p>b) Descrizione Rifiuti Pericolosi (Polvere di gesso)</p> <p>c) Stato fisico Solido non pericoloso</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a:</p> <p><input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____</p>	<p>Kg. 200</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Sede _____</p> <p>C.F. _____</p> <p>Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>Annotazioni</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 09/01/2015</p> <p>N. 7</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazione di carico</p>	<p>a) Codice (*) 15.01.10</p> <p>b) Descrizione Inchiostri contenenti residui di sostanze pericolose ossidanti (Pigmenti coloranti)</p> <p>c) Stato fisico Solido non pericoloso</p> <p>d) Classi di pericolosità H4 H5</p> <p>e) Rifiuto destinato a:</p> <p><input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____</p>	<p>Kg. 100</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Sede _____</p> <p>C.F. _____</p> <p>Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>Annotazioni</p>
<p><input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico</p> <p>del 19/01/2015</p> <p>N. 08</p> <p>Formulario</p> <p>Rifer. operazione di carico</p>	<p>a) Codice (*) 15.01.06</p> <p>b) Descrizione Inchiostri in miscela a base di acqua</p> <p>c) Stato fisico Solido non pericoloso</p> <p>d) Classi di pericolosità</p> <p>e) Rifiuto destinato a:</p> <p><input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____</p>	<p>Kg. 1660</p> <p>Litri</p> <p>Metri cubi</p>	<p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Sede _____</p> <p>C.F. _____</p> <p>Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>Annotazioni</p>

EDIPRO E 2868 (b)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

del 19/01/2015 N. 18 Formulario Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 07.02.13 b) Descrizione Rifiuti Benzina (Polvere di liquore) c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità Nessuna e) Rifiuto destinato a: _____ Smaltimento: cod. _____ Recupero: cod. _____	Kg. 200 Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni _____ _____ _____
del 19/01/2015 N. 19 Formulario Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione lubrificanti per motori a benzina di recupero pericolosi e olii minerali per motori (ITSAI CARAVATE) c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: _____ Smaltimento: cod. _____ Recupero: cod. _____	Kg. 100 Litri _____ Metri cubi _____	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____ Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni Den. BORGOTTI TERESA Via OCANDA 53 03923 VERBANIA AUL. N. 87 del 23/01/2011 Ecologica SET Via SANVA 89 03922 VERBANIA TO 1055 del 20/08/12
del 19/01/2015 N. 20 Formulario N. FIR 0812146/14 del 19/01/2015 Rifer. operazione di carico N. 15	a) Codice (*) 15.01.03 b) Descrizione lubrificanti in legno c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità Nessuna e) Rifiuto destinato a: _____ Smaltimento: cod. _____ Recupero: cod. R 121	Kg. 1400 Litri _____ Metri cubi _____	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____ Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni Den. BORGOTTI TERESA Via OCANDA 53 03923 VERBANIA AUL. N. 87 del 23/01/2011 Ecologica SET Via SANVA 89 03922 VERBANIA TO 1055 del 20/08/12

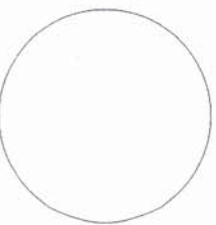
EDIZIONE E 2008 (b)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

del 29.01.2015 N. 30 Formulario	a) Codice (*) 03.03.12 b) Descrizione Scarti di richiesta contenenti sostanze pericolose (liquide e tozze) c) Stato fisico Liquido d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg. 5 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
del 29.01.2015 N. 31 Formulario	a) Codice (*) 04.02.13 b) Descrizione Rifiuti Plastici (Polimeri oligomeri) c) Stato fisico Solido non polv. d) Classi di pericolosità nessuna e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg. 400 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni
del 29.01.2015 N. 32 Formulario	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione Lubboli per contenitori tenduti di materiale pericoloso o causati da tali sostanze (lubboli contenitori) c) Stato fisico Solido non polv. d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <input type="checkbox"/> Recupero: cod.	Kg. 100 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione Sede C.F. Iscrizione Albo n.	Annotazioni

EDIZIONE E 2868 (b)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

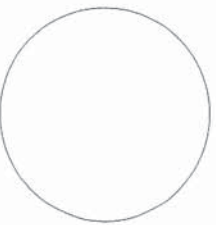


del 0.61022015 N. 42 Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione lubrificanti tendenti a formare pericolose cause di caduta del petrolio (lubrificanti solidi per petrolio) c) Stato fisico Solido d) Classi di pericolosità H2 H14 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 10 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 0.61022015 N. 43 Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 08.03.121 b) Descrizione Scatti di richiesta carburanti pericolosi (liquidi e Toner) c) Stato fisico liquido d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 5 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 0.61022015 N. 44 Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 04.02.13 b) Descrizione Rifiuti Plastici (Poliuretano / Polipropilene) c) Stato fisico Solido d) Classi di pericolosità H2 H3 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 400 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

del 16/02/2015 N. 54 Formulario Rifer. operazione di carico	a) Codice (*) 04.02.13 b) Descrizione Rifiuti Plastica c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità Nessuna e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 100 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
Scarico <input type="checkbox"/> Carico <input checked="" type="checkbox"/> del 16/02/2015 N. 58 Formulario Rifer. operazione di carico	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione lubrificanti usati e olii lubrificanti c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità HU H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 100 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni Den. ECO.ROE Service Via ARDRETTI 75 20154 MILANO Dda 4497 del 12/04/12 Tropa. ECO.ROE Service Via ARDRETTI 75 20154 MILANO MI 02355 del 13/12/10
Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/> del 16/02/2015 N. 59 Formulario N. FRI0812990/14 del 13/02/2015 Rifer. operazione di carico N. 38-52	a) Codice (*) 13.02.05 b) Descrizione Olii lubrificanti c) Stato fisico Liquido d) Classi di pericolosità HU H5 H14 e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. D9 <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 2220 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni

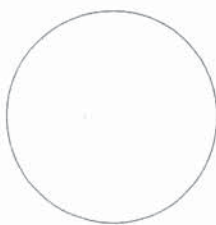
(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



del 06/03/2015 N. 96 Formulario Rifer. operazione di carico	a) Codice (*) 07 03 13 b) Descrizione Rifiuti Planici (Pulvisce/Organici) c) Stato fisico Solide non per d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 1000 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____ Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: _____	Annotazioni _____ _____ _____
del 06/03/2015 N. 94 Formulario Rifer. operazione di carico	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione lubrificanti contenenti residui di sostanze pericolose o cattive di tutti i tipi (H314, H317, H332, H334, H335) c) Stato fisico Solido non per d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 50 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____ Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: _____	Annotazioni Den. FER d. TEST SpA V.le DELLA PACE 20 20098 S. GIACOMO 175 AUS 12/15 del 18/10/08 T3980 CHIVICO
del 06/03/2015 N. 98 Formulario Rifer. operazione di carico	a) Codice (*) 16.10.01 b) Descrizione sostanze acquose di acido cloridrico (H314) c) Stato fisico Liquido d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. D15 <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 5400 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione CIEV S.p.A. Sede V.le Porta Romana 66 20014 RHO C.F. 00921660155 Iscrizione Albo n. _____ Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: _____	Annotazioni Den. CIEV S.p.A. V.le DELLA PACE 66 20014 RHO MI 3320 del 13/12/18

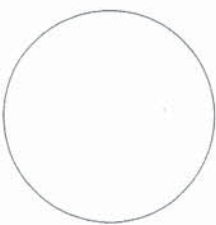
del <u>16.03.2015</u> N. <u>120</u> Formulario	a) Codice (*) <u>07.02.15</u> b) Descrizione <u>Papier Polimeri</u> <u>(Polimeri oligomeri)</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>445</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del <u>16.03.2015</u> N. <u>121</u> Formulario	a) Codice (*) <u>15.01.10</u> b) Descrizione <u>luba Bggi con uenuti tendenti</u> <u>di essere peric. e causati da tali</u> <u>sostrati (BBAU) CAPAR CARBATE</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>150</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del <u>16.03.2015</u> N. <u>122</u> Formulario	a) Codice (*) <u>16.03.06</u> b) Descrizione <u>Rifiuti organici diversi</u> <u>de quelli alla dte 16.03.05</u> <u>(ADDITIVO SCADUTO INUTILIZZATO)</u> c) Stato fisico <u>Solido</u> d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>35</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



del 16/03/2015 N. 129 Formulario N. FIR 0312143/14 del 12/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 90-113	b) Descrizione Tuba Ø 80 in ferro c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. R 13	Kg. 30 Litri	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15
del 16/03/2015 N. 130 Formulario N. FIR 0312149/14 del 12/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 122	a) Codice (*) 16.03.06 b) Descrizione Rifiuto organico ≠ da quella alla voce 16.03.05 (Additivo addattato - rivulserato) c) Stato fisico Solido d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. D 15 <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 35 Litri	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni vedi dal 125 del 16/03/15
del 16/03/2015 N. 131 Formulario N. FIR 0312180/14 del 12/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 6-13-21-44- 57-73-96	a) Codice (*) 04.02.13 b) Descrizione Rifiuto Planica (Polvere oligoquercia) c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input checked="" type="checkbox"/> Recupero: cod. R 13	Kg. 2845 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni vedi dal 125 del 16/03/15

EDIPRO E 2866 (a)



FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
(art. 15 e successive modifiche e integrazioni) Direttiva Min. Ambiente 9 aprile 2002

FIR 0812180 /14

NUMERO REGISTRO

131

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

22/03/2015

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.p.A.

Unità Locale V. LE AZZURRI, NO-28922 VERBANIA

Cod. fis. 02076710033 N. Autorizz. / Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale ELER S.p.A.

Luogo di Destinazione VIA LINO MARCO, 18-20080 ZENZO SAN GIACOMO (MI)

Cod. fis. 00421660155 N. Autorizz. / Albo REGIO PROT. 147533 del 07/07/14

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale CHINCO S.p.A.

Indirizzo VIA BOLOGNOLA, 66-20077 RHO (MI)

Cod. fis. 05520220062 N. Autorizz. / Albo M 3322 del 04.06.11

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto RIFIUTI PLASTICI

COLIMBO OMOGENEO

CODICE DEL RIFIUTO (*) 2010113 STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO _____ N. COLLI/CONTENITORI 20

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento R13

CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE _____

6 QUANTITÀ

Kg. 3000 Litri _____

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE

FIRMA DEL TRASPORTATORE

2 MAR 2015

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo CB ME RF Targa rimorchio AC 00338

Cognome e Nome del Conducente TOMASSONE GIANNI Data e Ora Inizio Trasporto 22/03/2015 0900

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri

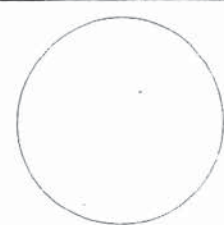
Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Ora _____ Firma del Destinatario _____

PRIMA SEZIONE
SECONDA SEZIONE
TERZA SEZIONE
QUARTA SEZIONE
QUINTA SEZIONE
VALIDAZIONE

(*) Al sensi dell'art. 15, 2° comma del D.Lgs. n. 22/91 le copie devono essere conservate per 5 anni.

COPIA PER: PRODUTTORE/DETTENTORE 1



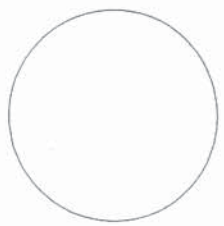
(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalla Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

del 06/03/2015 N. 37 Formulario Rifer. operazione di carico N.	a) Codice (*) 15.01.01 b) Descrizione lubrificanti usati e cariche c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 1420 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 06/03/2015 N. 38 Formulario Rifer. operazione di carico N.	a) Codice (*) 07.02.08 b) Descrizione Acqua fognaria e residui di recupero (SURREY) c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 2400 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 06/03/2015 N. 39 Formulario Rifer. operazione di carico N.	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione lubrificanti usati e residui di pompaggio per il consumo dei tali sostanze (IPRAVI S20) c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 20 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni

EDIZIONE E 2868 (b)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE

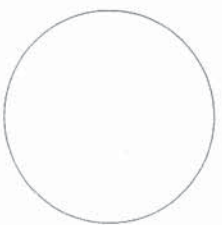
<input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico del 16.03.2015 N. 111 Formulario Rifer. operazione di carico N.	a) Codice (*) 07.02.02 b) Descrizione Aeri, pidi e tendini di teeazione (SURRY) c) Stato fisico Solido non pelli d) Classi di pericolosità H4 H5 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 1505 Litri Metri cubi	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
<input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico del 16.03.2015 N. 112 Formulario Rifer. operazione di carico N.	a) Codice (*) 15.01.10 b) Descrizione Lubrificanti convenzionali tendini di sollevare per il sollevamento dei telai per il sollevamento c) Stato fisico Solido non pelli d) Classi di pericolosità H4 H14 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 10 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
<input type="checkbox"/> Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico del 16.03.2015 N. 113 Formulario Rifer. operazione di carico N.	a) Codice (*) 15.01.07 b) Descrizione Lubrificanti in stato c) Stato fisico Solido non pelli d) Classi di pericolosità A600 A601 e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 5 Litri Metri cubi	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni



Modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

del 16/03/2015 N. 138 Formulario N. FIR 0212137/14 del 12/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 82-103	b) Descrizione <u>Acidi solforici organici</u> <u>alcolici solforici di lavaggio</u> <u>ed acque madri (liquore + H₂O)</u> c) Stato fisico <u>liquido</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H8</u>	Kg. 2230	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15
del 16/03/2015 N. 139 Formulario N. FIR 0212132/14 del 12/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 83-111	e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <u>D 15</u> <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____ a) Codice (*) <u>07.02.08</u> b) Descrizione <u>Altri fusti e residui</u> <u>di ceramica</u> <u>(SURRY)</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5</u>	Kg. 4205	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15
del 16/03/2015 N. 140 Formulario N. FIR 0312139/14 del 12/03/2015 Rifer. operazione di carico N. 9-19-32-15-58 N. 74-98	a) Codice (*) <u>15.01.10</u> <u>residui</u> b) Descrizione <u>Imballaggi vuoti di</u> <u>plastica o cartone di tali sostanze</u> <u>(IMBALLAGGI CONTAMINATI colorati)</u> c) Stato fisico <u>Solido non pericoloso</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5</u>	Kg. 750	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	del 16/03/15

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22
D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
(art. 15 e successive modifiche e integrazioni) Direttiva Min. Ambiente 9 aprile 2002

FIR 0812188 /14

NUMERO REGISTRO 139

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO 12/03/2015

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.R.L.
Unità Locale V. LE AZARI, 10 - 28022 VERBAZIA

cod. fis. 02076710033 N. Autorizz. / Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CEV SRL
Luogo di Destinazione VIA PRIMO MAGGIO, 18 - 20080 ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)

cod. fis. 00422660155 N. Autorizz. / Albo REGIO PROT. 147533 del 07/07/14

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale CHIMIKO SRL
Indirizzo VIA BORSA RONCA, 66 - 20017 RHO (MI)

cod. fis. 05520220462 N. Autorizz. / Albo M 3322 del 13/02/13

Esportazione di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

NOTAZIONI

CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto ALTRA FONDI VERSIONI DI REAZIONE (SLURRY)

CE DEL RIFIUTO (*) 070208 STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO H4 H8 N. COLLI/CONTENITORI 13

DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento 15

QUANTITÀ Kg. 2700
 Litri

7 PERCORSO Se diverso dal più breve _____

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID SI NO

FIRMA **PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.**
FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENUTORE
2 MAR 2015

FIRMA DEL TRASPORTATORE

MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Targa automezzo CA 142 NF Targa rimorchio AC 04338
nome e Nome inducente TOMAGNONE GIOVANNI Data e Ora Inizio Trasporto 12/03/2015 0800

RISERVATO AL DESTINATARIO

si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri

Respinto per le seguenti motivazioni: _____
Ora _____ Firma del Destinatario _____

(*) Al sensi dell'art. 15, 2° comma del D.Lgs. n. 22/97 il copia devono essere conservate per 3 anni.

COPIA PER: PRODUTTORE/DETTENUTORE 1

del 19/01/2015 N. 121 Formulario	a) Codice (*) 15.02.03 b) Descrizione Asbesto in materiale fibroso c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 600 Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 19/01/2015 N. 13 Formulario	a) Codice (*) 15.01.02 b) Descrizione Tubo foggi in plastica c) Stato fisico Solido non pericoloso d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 1000 Litri _____ Metri cubi _____	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 19/01/2015 N. 14 Formulario	a) Codice (*) 04.02.12 b) Descrizione Fango prodotto dal trattamento c) Stato fisico Fango pericoloso d) Classi di pericolosità nessuno e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 300 Litri _____ Metri cubi _____	Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto: Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni

EDIPRO E 2868 (b)

(*) È stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2004/118/CE, 2004/119/CE e 2004/573/CE.

del <u>26.02.2015</u> N. <u>60</u> Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) <u>07.02.01</u> b) Descrizione <u>Soluzioni acquose di lavaggio ed acque lavate di stoffe acide di base</u> c) Stato fisico <u>liquido</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H8</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>1</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni _____ _____ _____
del <u>26.02.2015</u> N. <u>61</u> Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) <u>07.02.03</u> b) Descrizione <u>Soluzioni acquose di lavaggio, soluzioni di lavaggio e acque lavate</u> c) Stato fisico <u>liquido</u> d) Classi di pericolosità <u>H4 H5 H6 H7</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>5</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni _____ _____ _____
del <u>26.02.2015</u> N. <u>62</u> Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) <u>15.02.03</u> b) Descrizione <u>Assorbenti inerti, plastici inerti, inerti per la protezione di stoffe</u> c) Stato fisico <u>Solide non pericolose</u> d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u> e) Rifiuto destinato a: <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. <u>600</u> Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni _____ _____ _____

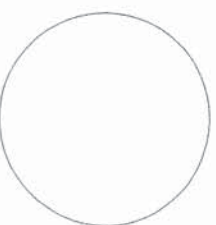
EDIPRO E 2889 (b)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

del 0.6.03.2015 N. 84 Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 15.03.03 b) Descrizione <i>Associazione Nazionale P. U. di Assoc. indus. prof. e de quelli alla Bce 15.03.03 (C.F. TRPA/PT)</i> c) Stato fisico <i>Solido non poli.</i> d) Classi di pericolosità <i>nessuna</i> e) Rifiuto destinato a: _____ <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 300 Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 0.6.03.2015 N. 85 Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 15.01.02 b) Descrizione <i>Luogo Poggi in Piana (Big bags e liti)</i> c) Stato fisico <i>Solido non poli.</i> d) Classi di pericolosità <i>nessuna</i> e) Rifiuto destinato a: _____ <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 500 Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni
del 0.6.03.2015 N. 36 Formulario del _____ Rifer. operazione di carico N. _____	a) Codice (*) 04.02.12 b) Descrizione <i>Foglio prodotto del Truciol in Bce degli effluvi e de quelli (FASGO DEPURATORE BIOLOGICO)</i> c) Stato fisico <i>Foglio polimerico</i> d) Classi di pericolosità <i>nessuna</i> e) Rifiuto destinato a: _____ <input type="checkbox"/> Smaltimento: cod. _____ <input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____	Kg. 300 Litri _____ Metri cubi _____	Intermediario / Commerciante Denominazione _____ Sede _____ C.F. _____ Iscrizione Albo n. _____	Annotazioni

EDIPRO E 2888 (b)

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti (C.E.R.) è stato sostituito dal Nuovo Elenco dei Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalle Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.



<p>Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/></p> <p>del <u>16/03/2015</u></p> <p>N. <u>135</u></p> <p>Formulario</p> <p>N. FIR <u>0212124114</u></p> <p>del <u>12/03/2015</u></p> <p>Rifer. operazione di carico</p> <p>N. <u>12-621</u></p>	<p>a) Codice (*) <u>15.02.03</u></p> <p>b) Descrizione <u>Assorb. in acido perossid. H₂O₂</u></p> <p><u>Spacci liquidi per protettori e da quella</u></p> <p><u>15.02.02 (FILTRI TPA-1PA-PET)</u></p> <p>c) Stato fisico <u>Solido con PCB</u></p> <p>d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u></p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <u>R 13</u></p> <p><input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____</p>	<p>kg. <u>1200</u></p> <p>Litri _____</p> <p>Metri cubi _____</p>	<p>Intermediario / Commerciante</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Sede _____</p> <p>C.F. _____</p> <p>Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>del <u>16/03/15</u></p> <p>Annotazioni</p> <p><u>vedi ann 125</u></p>
<p>Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/></p> <p>del <u>16/03/2015</u></p> <p>N. <u>136</u></p> <p>Formulario</p> <p>N. FIR <u>0812185114</u></p> <p>del <u>12/03/2015</u></p> <p>Rifer. operazione di carico</p> <p>N. <u>42-95</u></p> <p><u>119</u></p>	<p>a) Codice (*) <u>15.02.03</u></p> <p>b) Descrizione <u>Assorbenti in acido perossid. H₂O₂</u></p> <p><u>spacci liquidi per protettori e da</u></p> <p><u>15.02.02 (FILTRI con PCB)</u></p> <p>c) Stato fisico <u>Solido con PCB</u></p> <p>d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u></p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <u>R 13</u></p> <p><input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____</p>	<p>kg. <u>505</u></p> <p>Litri _____</p> <p>Metri cubi _____</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Sede _____</p> <p>C.F. _____</p> <p>Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>del <u>16/03/15</u></p> <p>Annotazioni</p> <p><u>vedi ann 125</u></p>
<p>Scarico <input checked="" type="checkbox"/> Carico <input type="checkbox"/></p> <p>del <u>16/03/2015</u></p> <p>N. <u>137</u></p> <p>Formulario</p> <p>N. FIR <u>0312126114</u></p> <p>del <u>12/03/2015</u></p> <p>Rifer. operazione di carico</p> <p>N. <u>9-79</u></p>	<p>a) Codice (*) <u>16.03.06</u></p> <p>b) Descrizione <u>Rifiuti organici e da</u></p> <p><u>quelli di cui alla voce 16.03.05</u></p> <p><u>(TPA/1PA di scarto)</u></p> <p>c) Stato fisico <u>Solido pericoloso</u></p> <p>d) Classi di pericolosità <u>nessuna</u></p> <p>e) Rifiuto destinato a: <input checked="" type="checkbox"/> Smaltimento: cod. <u>D 15</u></p> <p><input type="checkbox"/> Recupero: cod. _____</p>	<p>kg. <u>2045</u></p> <p>Litri _____</p> <p>Metri cubi _____</p>	<p>Luogo di Produzione e Attività di Provenienza del Rifiuto:</p> <p>Denominazione Intermediario / Commerciante</p> <p>Sede _____</p> <p>C.F. _____</p> <p>Iscrizione Albo n. _____</p>	<p>del <u>16/03/15</u></p> <p>Annotazioni</p> <p><u>vedi ann 125</u></p>

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 5 febbraio 1997, n. 22 D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
(art. 15 e successive modifiche e integrazioni) Direttiva Min. Ambiente 9 aprile 2002

FIR 0812184 /14

NUMERO REGISTRO

135

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

12/03/2015

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.

Unità Locale V. LE AZZALI, 140 - 28022 VERRA A.I.A.

Cod. fis. 02076710033 N. Autorizz. / Albo _____ del _____

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale CIEV S.r.l.

Luogo di Destinazione VIA PRIMO MAGGIO, 118 - 20070 ZIBIDO SAN GIACOMO (MI)

Cod. fis. 008211660155 N. Autorizz. / Albo 07200820147533 del 07/01/14

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale CHIMEKO S.r.l.

Indirizzo VIA PONSO RONCA, 66 - 20017 RHO (MI)

Cod. fis. 05320220462 N. Autorizz. / Albo MI 3322 del 04/06/11

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di _____

ANNOTAZIONI

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto ASS. MATERIALI FILI, STRACCI E IND. PROT. DIVERSE DA QUELLI DI CUI ALTA 1005 15.02.02 (FILTI TRAPIA 1005)

CODICE DEL RIFIUTO (*) 1510203 STATO FISICO 1 2 3 4 CARATTERISTICHE DI PERICOLO _____ N. COLLI/CONTENITORI 8

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento R13 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE _____

6 QUANTITÀ

Kg. 1500 Litri _____

P.lordo _____ Tara _____ **PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.** Peso da verificarsi a destino

9 FIRME 12 MAR 2015 FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE [Signature] FIRMA DEL TRASPORTATORE [Signature]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

Cognome e Nome del Conducente TOMASONE GIULIANO Targa automezzo CB ME NE Targa rimorchio AC 08328

Data e Ora Inizio Trasporto 12/03/2015 09:00

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri

Respinto per le seguenti motivazioni: _____

Data _____ Ora _____ Firma del Destinatario _____

PRIMA SEZIONE

SECONDA SEZIONE

TERZA SEZIONE

QUARTA SEZIONE

QUINTA SEZIONE

(*) Al sensi dell'art. 15, 2° comma del D.Lgs. n. 22/97 il copia devono essere conservate per 5 anni.

COPIA (*) PER: PRODUTTORE/DETTENTORE

(*) L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalla Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

Plastipak
ITALIA

Plastipak Italia Polimeri S.p.A.

SCHEDA TARATURA STRUMENTI CON USCITA A CONTATTO

Rev. Nuova
Del 03/06/2009

tag: **FSC 6628**

data: **12.3.14**

collaudatore: **MARTINELLA**

campo di taratura: **0 - 160 mbob**

DIFFERENZIALE fisso

n° matricola

319831

PROCEDURA DI TARATURA: VEDERE SOT N°

STRUMENTO/I CAMPIONE:

Beartex PC 106

ERRORE
AMMESSO:

± 1% FSC

PUNTO DI INTERVENTO

97 mbob

PRIMA DELLA TARATURA

VALORE DI INTERVENTO \uparrow

VALORE DI INTERVENTO \uparrow

ERRORE
DI MINIMO
DI MASSIMO

NOTE

104

4,4

**EFFETTIVATA
TARATURA**

DOPO LA TARATURA

VALORE DI INTERVENTO \uparrow

VALORE DI INTERVENTO \uparrow

ERRORE
DI MINIMO
DI MASSIMO

NOTE

97

\emptyset

DESCRIZIONE DELLA REVISIONE:

FIRMA CAPO OFFICINA:

SCHEDA TARATURA ANALIZZATORE DI PH

Rev. 01
del 13/02/15

tag : PH VS 01
PH VS 05



collaudatore:

MARCHELICA

campo di misura: 2-12 ph

data: 22/02/2015

PH

PROCEDURA DI TARATURA: VEDERE SOT N° 11

SCADENZA SOLUZIONE CAMPIONE:

SOLUZIONE CAMPIONE:

ph4 ph9,21

ph7

ph10

ERRORE AMMESSO: ± 0,2ph

A CURA DEL CAPO OFFICINA

A CURA DELL'OPERATORE ELETTROSTRUMENTALE

SOLUZIONE PH.7...	SOLUZIONE PH.9,21	GRANDEZZA LETTA A DCS	GRANDEZZA LETTA LOCALMENTE	LETTURA A DCS DOPO CALIBRAZIONE	LETTURA LOCALE DOPO CALIBRAZIONE	ERRORE	NOTE
X	X		7,13			+0,13	
X	X		8,47			+0,26	Necessita Taratura
						+0,03	
						+0,03	espresso Taratura

DESCRIZIONE DELLA REVISIONE

controllo PH della soluzione campione da 9 a 9,21

FIRMA CAPO OFFICINA:

DATA	24-27/14	INIZIO INTERVENTO	9:00	MANUTENTORE	FERRARI S
DAL	20/06/14	FINE INTERVENTO	16:00	MANUTENTORE	
AL	30/06/14	FREQUENZE DI INTERVENTO COME DA PIANO DI MANUTENZIONE PREVENTIVA ANNUALE MPP/SSP/IMM/UTILITIES			

ATTIVITA' DA EFFETTUARE OGNI

BIENNALE



ATTIVITA' N°10

ISPEZIONE VISIVA POZZETTI IMPIANTO RETE ACQUE METEORICHE

MATERIALI DA UTILIZZARE

NOTE:

FIRMA RESPONSABILE

FIRMA MANUTENTORE

DESCRIZIONE DELLA REVISIONE:

FORMULARIO RIFIUTI

D.Lgs. del 6 febbraio 1997, n. 22 D.M. del 1° aprile 1998, n. 145
art. 15 e successive modifiche e integrazioni Direttiva Min. Ambiente 9 aprile 2002

FIR 1720627 /14

NUMERO REGISTRO

DATA DI EMISSIONE DEL FORMULARIO

19/03/2015

1 PRODUTTORE o DETENTORE

Denominazione o Ragione sociale PLASTIPAK ITALIA PREFORME s.r.l.
Unità Locale V.le AZARI 110
28922 VERBANIA
Cod. fis. 02076710033 N. Autorizz. / Albo del

2 DESTINATARIO

Denominazione o Ragione sociale STUCCHI SERVIZI ECOLOGIA s.r.l.
Luogo di Destinazione IMPIANTO COMUNALE VIA DEL LUISETTO SNC
CAVENAGO BRIANZA (MI) 26/03/2011
Cod. fis. 08142100158 N. Autorizz. / Albo DECRETI 432
DECRETI 12297 del 23.10.07

3 TRASPORTATORE

Denominazione o Ragione sociale VCO SPURGI SCARSETH CLAUDIO SAS
Indirizzo Via VALEGGIA 7
SAN BERNARDINO VERBANO (VB)
Cod. fis. 01722060033 N. Autorizz. / Albo TO 0141 del 24.01.13

Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento di

ANNOTAZIONI

1° cessionario: VCO SPURGI SCARSETH CLAUDIO SAS
Via VALEGGIA 7 SAN BERNARDINO VERBANO (VB)
Il viaggio riprende il 20-03-2015 Per Pausa Notturna alle ore 5.15

4 CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Denominazione / Descrizione del rifiuto SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARPO DIVERSE DA
QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001

CODICE DEL RIFIUTO (*) 161002 STATO FISICO 1 2 3 4 LIQUIDO CARATTERISTICHE DI PERICOLO / N. COLLI/CONTENITORI 1

5 DESTINAZIONE DEL RIFIUTO

Recupero Smaltimento D813 CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

6 QUANTITÀ

Kg. 270
 Litri
P.lordo:
Tara: Peso da verificarsi a destino

7 PERCORSO

Se diverso dal più breve

8 TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADR / RID

SI NO

9 FIRME

FIRMA DEL PRODUTTORE/DETTENTORE: Plastipak Italia Preforme s.r.l.
FIRMA DEL TRASPORTATORE: [Signature]

10 MODALITÀ E MEZZO DI TRASPORTO

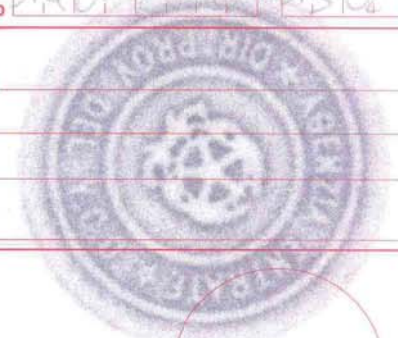
Targa automezzo EJ 435 WH Targa rimorchio
Cognome e Nome del Conducente TESTORI, Gianna Data e Ora Inizio Trasporto 19/03/2015 15:02

11 RISERVATO AL DESTINATARIO

Si dichiara che il carico è stato: Accettato per intero Accettato per la seguente quantità: Kg. Litri
 Respinto per le seguenti motivazioni: SPHO

Data 20/03/2015 Ora 07:15

Firma del Destinatario STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI s.r.l.



PRIMA SEZIONE
SECONDA SEZIONE
TERZA SEZIONE
QUARTA SEZIONE
QUINTA SEZIONE
VIDIMAZIONE

MODELLO CONFORME
EDIPRO E0210 C (a)
COPIA PER: DESTINATARIO

(* L'Elenco Europeo dei Rifiuti è stato sostituito dal Nuovo Elenco Rifiuti di cui alla Decisione 2000/532/CE, modificata dalla Decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

**STUCCHI SERVIZI ECOLOGICI S.R.L.**

Sede Legale ed operativa:

Via Tommasco, 4

20059 VIMERCATE (MB)

Tel. 039.660069 - Fax 039.660089

Impianto Depurazione:

Via del Luisetto - 20040 CAVENAGO BRIANZA (MB)

Tel. 02.95339689 - Fax 02.95335845

E-mail: info@stucchi-sse.it - www.stucchi-sse.it

ENTRATA

DATA ENTRATA 20/03/2015	ORA ENTRATA 07:26	N° PROGRESSIVO 76
CODICE		
N° MEMORIA 3	PESO ENTRATA 23300 kg	

USCITA

DATA USCITA 20/03/2015	PESO USCITA 19360 kg
ORA USCITA 07:54	PESO ENTRATA 23300 kg
RICHIAMO MEMORIA 3	PESO NETTO 3940 kg

356F

232

N. AO 36 / 2015

Pagina 1/2

Risultato atteso: Ad 94 Tipo oggetto _____

Il giorno 24 del mese di Marzo dell'anno 2015 alle ore 9:40 i sottoscritt

in qualità di Redotti - Girardo

a seguito di operazioni ARPA

si è/sono recat... presso l'insediamento produttivo: Plastipark

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

sito nel comune di Verbano in via le Azze

che svolge attività di produzione plastica

ove, rese note le ragioni della visita, hanno invitato il Sig. Graziano Generali

nato a Premosello d'A. (Vb) il 1/4/15 e residente a Verbano (Vb)

in via Stazione in qualità di tecnico impianti

presente al momento dell'accesso, a presenziare alle operazioni di ispezione e prelievo rendendol... edott... della facoltà di far verbalizzare qualsiasi

osservazione ritenga opportuna purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni.

Interpellato in proposito ha dichiarato quanto segue:

responsabile dello scarico è il Sig. Francis Dennis Pollock nato il 24/01/1970 a Verbano (Vb)

residente in via _____ n° _____ Comune _____

in qualità di _____

Lo scarico è costituito da:

acque reflue industriali senza alcun trattamento prima dello scarico acque di raffreddamento

acque reflue industriali / domestiche da depuratore di tipo: chimico fisico biologico

altro _____

Tale scarico è da considerarsi:

periodico durata inferiore alle 3 ore durata superiore alle tre ore

continuo discontinuo

accidentale

altro ciruito chiuso

pozzetto d'ispezione ultimo punto accessibile

altro _____

prima dello scarico in: fognatura suolo

corpo idrico altro ciruito chiuso

Eventuali rilevazioni di parametri chimico-fisici effettuate in loco:

Rilevazione della temperatura: allo scarico _____°C a monte _____°C a valle _____°C

Altro _____

Il campionamento, rappresentativo di tutta la sezione di scarico, è stato eseguito in modo manuale automatico

con inizio alle ore 10:05 del 24/3/15 e termine alle ore 13:05 del 24/3/15

effettuando prelievi ad intervalli di 1 ora 1/2 uno dall'altro.

Il campione è da considerarsi: campione istantaneo campione medio 3 ore

Tale metodo di campionamento è stato adottato poiché previsto dalle norme vigenti altro (descrizione) _____

Presente / i al campionamento

[Signature]



Verbalizzanti

[Signature] [Signature]

N. AO 36 / 2015

Il campione, opportunamente omogeneizzato, è stato suddiviso in n° 5 aliquote regolamentari costituite da:

- | | | | |
|---|---------------------|----------------------|--------------------|
| <input type="checkbox"/> n° contenitori in vetro della capacità | di litri | cadauno denominato/i | Aliquota A |
| <input checked="" type="checkbox"/> n° <u>1</u> ... contenitori in polietilene della capacità | di litri <u>2</u> | cadauno denominato/i | Aliquota B |
| <input checked="" type="checkbox"/> n° <u>1</u> ... contenitori in vetro della capacità | di litri <u>1</u> | cadauno denominato/i | Aliquota C |
| <input checked="" type="checkbox"/> n° <u>1</u> ... contenitori in polietilene della capacità | di litri <u>0,5</u> | cadauno denominato/i | Aliquota D |
| <input checked="" type="checkbox"/> n° <u>2</u> ... contenitori in vetro con tappo a vite/smeriglio della capacità | di litri <u>125</u> | cadauno denominato/i | Aliquota E |
| <input checked="" type="checkbox"/> n° <u>1</u> ... contenitori in <u>altro</u> della capacità | di litri <u>100</u> | cadauno denominato/i | Aliquota <u>HP</u> |
| <input type="checkbox"/> n° contenitori in della capacità | di litri | cadauno denominato/i | Aliquota |

Campione n° aliquot_ /campione, in modo istantaneo, direttamente in contenitore di vetro pirex sterilizzato, della capacità di litri per l'analisi batteriologica. Tal_ aliquot_ /campione viene contraddistinto con la lettera **F**

Campione n° aliquot_ /campione, in modo istantaneo, direttamente in contenitore di vetro/vials, della capacità di ml per l'analisi dei solventi. Tal_ aliquot_ /campione viene contraddistinto con la lettera

Le aliquote, chiuse con sigillo dell'Arpa Piemonte altro, identificate e poste in contenitore refrigerato alla temperatura di 4 °C, verranno consegnate per le analisi, nel più breve tempo possibile al laboratorio Arpa della Struttura SC 12

con sede a Omegna in via IV Novembre n° 74
 Il Signor dichiara:

Al sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n°271 del 28/07/1989, con la presente scheda, si dà formale avviso allo stesso che:

- l'apertura e l'analisi del campione avverrà presso i laboratori della Struttura Complessa sopra indicati
 in data 25/3/15 alle ore 1040 per l'analisi chimica VC fisica
 biotossicologica microbiologica
 a stretto termine temporale riceverà un fonogramma/fax al n° dalla Struttura Complessa
 indicante data ed ora dell'apertura dei campioni prelevati ed inizio delle analisi.

Si rende noto che sarà facoltà del responsabile dello scarico presenziare alle operazioni di apertura ed analisi del campione e che potrà avvalersi della presenza di un consulente tecnico designato per iscritto con formale atto di nomina.

Note de verbalizzanti: le aliquote vennero aperte ed analizzate c/o ARPA Vercelli in via Bruzza 4.

Autorizzazione allo scarico n° del
 rilasciata da scadenza

Di quanto precede si è redatta la presente scheda in n° 3 copie, chiusa alle ore 1340 che dopo lettura:
 non viene firmata viene firmata dal presente al campionamento che ritira non ritira copia della presente e che ha l'onere di informare, nel più breve tempo possibile, il responsabile dello scarico, il rappresentante legale ed ogni altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al campionamento [Signature] Verbalizzanti [Signature]



N. AO 37 / 1.2015

Risultato atteso: AA 94 Tipo oggetto _____

Il giorno 26 del mese di Marzo dell'anno 2015 alle ore 9:40 i sottoscritti _____

in qualità di Podetti - Girardo
operatori ARPA
 a seguito di controlli

si è/sono recati presso l'insediamento produttivo: Plasipark

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

sito nel comune di Verbana in via le Azze

che svolge attività di produzione plastica

ove, rese note le ragioni della visita, hanno invitato il Sig. Graziano Generali

nato a Premosello Gi. (Vb) il 1/4/76 e residente a Baveno (Vb)

in via Stazione 16 in qualità di tecnico impianto

presente al momento dell'accesso, a presenziare alle operazioni di ispezione e prelievo rendendoli... edotti... della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga opportuna purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni.

Interpellato in proposito ha dichiarato quanto segue:

responsabile dello scarico è il Sig. Francis Dennis Pollack nato il data in archivio a _____ (.....)

residente in via _____ n° _____ Comune _____ (.....)

in qualità di _____

Lo scarico è costituito da:

- acque reflue industriali senza alcun trattamento prima dello scarico
- acque di raffreddamento
- acque reflue industriali / domestiche da depuratore di tipo:
 - chimico
 - fisico
 - biologico
- altro _____

Tale scarico è da considerarsi:

- periodico _____
- durata inferiore alle 3 ore
- durata superiore alle tre ore
- continuo _____
- discontinuo _____
- accidentale _____
- altro _____

- pozzetto d'ispezione _____
- ultimo punto accessibile campionatore automatico
- altro _____

- prima dello scarico in:
- fognatura _____
 - suolo _____
 - corpo idrico _____
 - altro vicinale

Eventuali rilevazioni di parametri chimico-fisici effettuate in loco:

- Rilevazione della temperatura:
 - allo scarico°C
 - a monte°C
 - a valle°C
- Altro _____

Il campionamento, rappresentativo di tutta la sezione di scarico, è stato eseguito in modo manuale automatico

con inizio alle ore 10:00 del 24/3/15 e termine alle ore 13:00 del 24/3/15

effettuando prelievi ad intervalli di 20' uno dall'altro.

Il campione è da considerarsi: campione istantaneo campione medio 3 ore

Tale metodo di campionamento è stato adottato poiché: previsto dalle norme vigenti altro (descrizione) _____

Presente / i al campionamento

[Signature]

I Verbalizzanti

[Signature] [Signature]

N. AO 37 / 2015

Pagina 2/2

Il campione, opportunamente omogeneizzato, è stato suddiviso in n° 2 aliquote regolamentari costituite da:

- | | | | |
|-------------------------------------|--|--|-------------------|
| <input type="checkbox"/> | n° contenitori in vetro della capacità | di litri cadauno denominato/i | Aliquota A |
| <input checked="" type="checkbox"/> | n° <u>1</u> ... contenitori in polietilene della capacità | di litri <u>2</u> ... cadauno denominato/i | Aliquota B |
| <input checked="" type="checkbox"/> | n° <u>1</u> ... contenitori in vetro della capacità | di litri <u>1</u> ... cadauno denominato/i | Aliquota C |
| <input type="checkbox"/> | n° contenitori in polietilene della capacità | di litri cadauno denominato/i | Aliquota D |
| <input type="checkbox"/> | n° contenitori in vetro con tappo a vite/smeriglio della capacità | di litri cadauno denominato/i | Aliquota E |
| <input type="checkbox"/> | n° contenitori in della capacità | di litri cadauno denominato/i | Aliquota |
| <input type="checkbox"/> | n° contenitori in della capacità | di litri cadauno denominato/i | Aliquota |

Campione n° aliquot / campione, in modo istantaneo, direttamente in contenitore di vetro pirex sterilizzato, della capacità di litri per l'analisi batteriologica. Tal aliquot / campione viene contraddistinto con la lettera **F**

Campione n° aliquot / campione, in modo istantaneo, direttamente in contenitore di vetro/vials, della capacità di ml per l'analisi dei solventi. Tal aliquot / campione viene contraddistinto con la lettera

Le aliquote, chiuse con sigillo dell'Arpa Piemonte altro, identificate e poste in contenitore refrigerato alla temperatura di 4 °C,

verranno consegnate per le analisi, nel più breve tempo possibile al laboratorio Arpa della Struttura SC 12

con sede a Omegna (Ib.) in via IV Novembre n° 996

Il Signor dichiara:

Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n°271 del 28/07/1989, con la presente scheda, si dà formale avviso allo stesso che:

l'apertura e l'analisi del campione avverrà presso i laboratori della Struttura Complessa sopra indicati

in data 29/3/15 alle ore 10⁴⁰ per l'analisi chimica VC fisica

in data alle ore per l'analisi biotossicologica microbiologica

a stretto termine temporale riceverà un fonogramma/fax al n° dalla Struttura Complessa indicante data ed ora dell'apertura dei campioni prelevati ed inizio delle analisi.

Si rende noto che sarà facoltà del responsabile dello scarico presenziare alle operazioni di apertura ed analisi del campione e che potrà avvalersi della presenza di un consulente tecnico designato per iscritto con formale atto di nomina.

Note dei verbalizzanti: le aliquote verranno aperte ed analizzate c/s dipartimento ARPA Vercelli in via Bruzsa 4.

Autorizzazione allo scarico n° del

rilasciata da scadenza

Di quanto precede si è redatta la presente scheda in n° 3 copie, chiusa alle ore 13¹⁰ che dopo lettura:

non viene firmata viene firmata dal presente al campionamento che ritira non ritira copia della presente e che ha l'onere di informare, nel più breve tempo possibile, il responsabile dello scarico, il rappresentante legale ed ogni altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al campionamento

[Signature]

Verbalizzanti

[Signature]

NC 38 / 2015

Risultato atteso: Ad. Gk Tipo oggetto _____

Il giorno 24 del mese di Marzo dell'anno 2015 alle ore 14.45 i sottoscritti _____

in qualità di operatori ARPA

a seguito di controllo

si è/sono recat.i presso: Plastic Park

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

sito nel comune di Verbania in via Azzini

che svolge attività di produzione plastica

ove, alla presenza del Sig. Graziano Generali in qualità di tecnico impianto

ha/hanno provveduto ad effettuare il prelievo isonumero acqua di pozzo n° 6

che è stato suddiviso in n° 5 aliquote costituite da:

Contenitori	Materiali	Capacità	Denominazione	Aliquota
<input checked="" type="checkbox"/> n° 1	PET	2 l		B
<input checked="" type="checkbox"/> n° 1	PET	0,5 l		D
<input checked="" type="checkbox"/> n° 1	verro	100 ml		Hg
<input checked="" type="checkbox"/> n° 1	verro	1 l		Cd
<input checked="" type="checkbox"/> n° 2	verro	250 ml		E
<input type="checkbox"/> n° _____	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> n° _____	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> n° _____	_____	_____	_____	_____
<input type="checkbox"/> n° _____	_____	_____	_____	_____

Le aliquote così formate sono state chiuse, con sigillo dell'Arpa Piemonte altro, opportunamente identificate, poste in un contenitore:
 non refrigerato refrigerato alla temperatura di 4 °C e saranno consegnate nel più breve tempo possibile al laboratorio Arpa della
 Struttura SC 12 VCO

con sede a Omegna (No) in via IV Novembre n° 84

Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n° 271 del 28/07/1989, con la presente scheda, si dà formale avviso al presente al campionamento che

l'apertura e l'analisi del campione avverrà presso i laboratori della Struttura Complessa sopra indicati
 in data 25/3/15 alle ore 10.00 per l'analisi chimica VC fisica
 biotossicologica microbiologica

a stretto termine temporale riceverà un fonogramma/fax al n° _____ dalla Struttura Complessa _____
 indicante data ed ora dell'apertura dei campioni prelevati ed inizio delle analisi.

Si rende noto che sarà facoltà del responsabile del materiale prelevato presenziare alle operazioni di apertura ed analisi del campione e che potrà avvalersi della presenza di un consulente tecnico designato per iscritto con formale atto di nomina.

Note dei verbalizzanti: le aliquote verranno aperte ed analizzate da laboratorio ARPA di Vercelli in via Bruzsa 4.

Di quanto precede si è redatta la presente scheda in n° 3 copie, chiusa alle ore 12.00 che dopo lettura: non viene firmata viene firmata dal presente al campionamento che dichiara _____

che ritira non ritira copia della presente e che ha l'onere di informare, nel più breve tempo possibile, il responsabile dello scarico, il rappresentante legale ed ogni altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al campionamento



I Verbalizzanti

N. VS. 47 / 2015

Pagina di

Risultato atteso: As. 01 Tipo oggetto 5

Il giorno 24 del mese di Marzo dell'anno 2015 alle ore 9⁴⁰ i sottoscritti

in qualità di operatori ARPA

unitamente a Paletti - Guido

a seguito di controlli

si è/sono recat. presso Plastipack

in Verbania via le Azan

Codice fiscale: Partita IVA:

che svolge attività di

eventuale codice ATECO

ove, dopo essersi qualificati e aver reso note le ragioni della visita, alla presenza di Tue Lagonardo Paolo

nato a Verbania (16) il 6/11/65 e residente a Carlo C.C (16)

in via Gravellara 5 in qualità di RSPP

hanno rilevato quanto segue: sono stati effettuati 3 campionamenti:

1- pozzo acque sotterranee n° 6 (istantaneo)

2- campionamento di 30e in uscita impianto di depurazione

prima dell'arrivo alle torri di raffreddamento

3- campionamento di 30e di tutte le acque

riciclate nelle torri di raffreddamento

Dei suddetti punti sono state eseguite fotografie e

georeferenti.

Portata uscita dep = 64832,8 m³ ptuscita = 8,12 T = 27,2

TOC = 10 mg/l

Portata ingresso 3,2 m³/h

(segue a pag.).

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in n° 3 copie, chiuso alle ore 14³⁰ che dopo lettura: non viene firmato viene firmato

dal Sig. che spontaneamente dichiara:

e che ritira non ritira copia del presente assumendosi l'obbligo di restituire il più breve tempo possibile il rappresentante legale e/o ogni altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al sopralluogo

Fede Lino



I Verbalizzanti

[Signature]

I campioni sono stati eseguiti secondo le norme (è obbligatorio indicare la norma di riferimento) UNI

Le condizioni di marcia dell'impianto durante il campionamento, dichiarate dall'azienda, risultavano essere: veduti verbalizz. di sopralluogo n° 46/2015

Le condizioni massime di esercizio dell'impianto, dichiarate dall'azienda, risultano essere 45% potenza disponibile

Oltre ai suddetti campionamenti sono state effettuate misure dirette al camino; di seguito si riportano i dati ritenuti di interesse specifico per la parte

Tutte o in parte le operazioni di verifica, misure e campionamento sono state eseguite alla presenza del/i Sig./ri sopra identificati, il/i quale/i dichiarava/no

I campioni sono stati chiusi con sigillo dell'Arpa Piemonte altro, opportunamente identificati e siglati dalle parti, presi in consegna dai verbalizzanti e conservati, secondo le seguenti modalità:

per la trasmissione al laboratorio Arpa della Struttura SC 11
con sede a NOVARA (NO) in via BOHA n°

Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n°271 del 28/07/1989, con la presente scheda, si dà formale avviso al presente al campionamento che
 l'apertura e l'analisi del campione avverrà presso i laboratori della Struttura Complessa sopra indicati
in data _____ alle ore _____ La data verrà comunicata dallo stesso laboratorio tramite comunicazione pec.
 a stretto termine temporale riceverà un fonogramma/fax al n° _____ dalla Struttura Complessa _____
indicante data ed ora dell'apertura dei campioni ed inizio delle analisi.

Si rende noto che sarà facoltà del responsabile del materiale campionato presenziare alle operazioni di apertura ed analisi del campione e che potrà avvalersi della presenza di un consulente tecnico designato per iscritto con formale atto di nomina.

Note dei verbalizzanti: verbalizz. di sopralluogo n° 46/2015

Di quanto precede si è redatta la presente scheda in n° 23 copie, chiusa alle ore 16⁰⁰ che dopo lettura: non viene firmata viene firmata dal presente al campionamento che dichiara

che ritira non ritira copia della presente e che ha l'onere di informare, nel più breve tempo possibile, il rappresentante legale ed ogni altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al campionamento
[Signature]

I Verbalizzanti
[Signature]

N. EM 40 / 2015

Pagina 1/2

Risultato atteso: AI.01 Tipo oggetto _____

Il giorno 24 del mese di MARZO dell'anno 2015 alle ore _____ i sottoscritti BERTELETTI GIANLUCA
ZANETTI NOIRA

in qualità di TECNICI ARPA

a seguito di ATTIVITA' PROGRAMMATA - CONTROLLO ORDINARIO

si è/sono recati presso: PLASTIPACK ITALIA PREFORME

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

sito nel comune di VERBANIA in via LAZZARI N. 110

Telefono _____ Telefax _____

che svolge attività di PRODUZIONE PLASTICHE DI BASE Codice impianto _____

Legale rappresentante _____ nato a _____ (.....)

il _____ residente a _____ (.....) via _____

ove, dopo essersi qualificati e rese note le ragioni della visita, hanno invitato il Sig. Ing. LAGOSTINA

in qualità di RSPP - HSI presente al momento dell'accesso, a presenziare alle operazioni di ispezione e campionamento, rendendolo edotto della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga opportuna purchè ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni.

Lo scopo dell'indagine era di eseguire il campionamento delle emissioni ai seguenti punti:

punto di emissione n° E60 della fase FASE 13. CALDAIE METANO

punto di emissione n° _____ della fase _____

punto di emissione n° _____ della fase _____

Sono stati eseguiti i seguenti campionamenti:

Punto di emissione	Progressivo di prelievo	Ora di prelievo Inizio - fine	Tipologia e identificativo del campione / Inquinante ricercato
<u>E60</u>	<u>VCO 31</u>	<u>12²⁰ - 13²⁰</u>	<u>POLVERI —</u>
<u>E60</u>	<u>VCO 32</u>	<u>13³⁰ - 14³⁰</u>	<u>POLVERI —</u>
<u>E60</u>	<u>VCO 33</u>	<u>14³⁷ - 15³⁷</u>	<u>POLVERI —</u>
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

[Handwritten signatures and marks]

N. VS 46 / 2015

Pagina 1 di 1

Risultato atteso: A1.01 A3.07 Tipo oggetto

Il giorno 24 del mese di MARZO dell'anno 2015 alle ore 9⁰⁰ sottoscritti ZAMETTI MOIRA

in qualità di BERTELETTI GIULIO WCA
TECNICI ARPA VIGILANZA

unitamente a ISPRA
a seguito di ATTIVITÀ PROGRAMMATA - CONTROLLO ORDINARIO

si è/sono recati presso PASTIPACK ITALIA PASTORME S.p.A.
in VERBANIA viale Azuni 110

Codice fiscale Partita IVA

che svolge attività di

eventuale codice ATECO

ove, dopo essersi qualificati e aver reso note le ragioni della visita, alla presenza di Ing. VAGOSTINA
nato a VERBANIA (VB) il e residente a CASALE O.C. (VB)

in via GRAUWONA 5 in qualità di RSPP - HSE

hanno rilevato quanto segue: SI È PROCEDUTO, NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA IN AMBITO AIA, ALL'ESECUZIONE DI PRELIEVO A CAMMINO (EGO-CAMINO CALDAIE VAPORIE) PER LA DETERMINAZIONE DEL PARAMETRO PULVERI. SI SONO ESEGUITE N°3 PROVE SU FILTRO IN FIBRA DI VETRO A PARTIRE DALL'ORA 16.20 DOPO AVER AVERE ALLE SOTTO LINEA DI PRELIEVO ED ESECUZIONE ISPEZIONE CONDOTTI. L'ESECUZIONE DELLE PROVE È AVVENUTA CON UNA SOLA CALDAIA IN FUNZIONE AL 45% DELLA SUA POTENZIALITÀ. IL PRELIEVO HA EVIDENZIATO UN PROBLEMA RELATIVO ALLA BASSA VELOCITÀ DEL FUMI IN USCITA CHE NON HA SUPERATO I 3 m/s. QUESTA CONDIZIONE HA DETERMINATO, PUR UTILIZZANDO UN OGGETTO DA 10mm, UN ERRORE DI CAMPIONAMENTO DELCAMENTE ELEVATO DEL 100 QUANTIFICABILE SI RINVIANDO AD IDENTIFICAZIONE SUCCESSIVE COMUNICAZIONI. LE OPERAZIONI DI PRELIEVO SI SONO CONCLUSE ALL'ORA 16.20.

(segue a pag. 1)

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in n° 02 copie, chiuso alle ore 16³⁵ che dopo lettura non viene firmato viene firmato dal Sig. che spontaneamente dichiara.

e che ritira non ritira copia del presente assumendosi l'onere di informare nel più breve tempo possibile il rappresentante legale e/o ogni altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / I al Sopralluogo

Documenti di riferimento: UIRP R013



I Verbalizzanti

rev. 02

N. VS. 49 / 2015

Pagina 1 di 1

Risultato atteso: A1.01 Tipo oggetto: _____
Il giorno 25 del mese di MARZO dell'anno 2015 alle ore 9.30 sottoscritti ZAMEITI MOIRA
e BERTELLI GIANLUCA
in qualità di TECNICI ARPA S.S. 12.01 VIGILANZA
unitamente a ISPRA
a seguito di ATTIVITA' PROGRAMMATA

si sono recati presso PLASTIPACK PREFORME ITALIA S.R.L.
in VERBANIA via LE AZALEE MO
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
che svolge attività di _____
eventuale codice ATECO _____

ove, dopo essersi qualificati e aver reso note le ragioni della visita, alla presenza di ING. LAUSTINA
nato a VERBANIA (VB) il 11/11/65 e residente a CASALE C.C. (BS)
in via GRANDEUNA in qualità di RSPD - HSE

hanno rilevato quanto segue: IN DATA ODIERNA SI SONO RIPETUTE LE ISPEZIONI AL
CONDOTTO DENOMINATO E60 (CAMINO CALDAIE VAPORE) IN CONFIGURA-
ZIONE ALL'80% DELLA POTENZIALITA'. LA DIFFERENZA, RISPETTO ALE
CONDIZIONI DI IERI (45%), I PARAMETRI NON HANNO SUBITO VARIA-
ZIONI TRU DA CONSIGLIARE UN NUOVO PRELIEVO DEL PARAMETRO
POWER! - I DATI RILEVATI STAMANE SONO I SEGUENTI: velocità
flussi 3,09 m/s - QN 2763 Nm³/h - Temp. 135 °C (media su
5 minuti) - Ieri 243,15 gli stessi valori erano i seguenti:
velocità flussi 2,32 m/s - QN 2429 Nm³/h - Temp. 77,6 °C -
Gli stessi dati nel ultimo AUTOCONTROLLO PRESENTATO DALL'AZIENDA,
ERANO COSI' INDICATI: velocità flussi 4,5 m/s - QN 4242 Nm³/h
Temp. 108 °C. SI RAMANDA A EVENTUALE RELAZIONE ARPA/ISPRA -

(segue a pag. 1)

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in n° 02 copie, chiuso alle ore _____ che dopo lettura non viene firmato viene firmato
dal Sig. IDEM ISPRA che spontaneamente dichiara _____

e che ritira non ritira copia del presente assumendosi l'onere di informare nel più breve tempo possibile il rappresentante legale e/o ogni
altro soggetto eventualmente interessato.

Presente /i al sopralluogo
[Signature]



I Verbalizzanti
[Signature]

Risultato atteso: A&O Tipo oggetto _____

Il giorno 25 del mese di MARZO dell'anno 2015 alle ore 8,10 i sottoscritt

MARISA TURCO

in qualità di TECNICO ARPA

unitamente a ISPRA

a seguito di ATTIVITA' PROGRAMMATA

si è/sono recat. l presso PLASTIPAK

in VERBANIA via LE AZARCI 110

Codice fiscale: _____ Partita IVA: _____

che svolge attività di PRODUZIONE PLASTICHE DI BASE

eventuale codice ATECO _____

ove, dopo essersi qualificati e aver reso note le ragioni della visita, alla presenza di ING. PAOLA LAGOSTINA

nato a VERBANIA (.....) il 01/11/65 e residente a CASATE P.C (.....)

in via GRAVOLLO NA 5 in qualità di RSPP

hanno rilevato quanto segue: SI ALLEGA ALLA PRESENTE IL VERBALE

DELL'ATTIVITA' ISPEZIONE PROGRAMMATA (24-25 MARZO)

EFFETTUATA IN CONCOMITANZA CON ISPRA

PER LA VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DEL

D.M. 55 DEL 3/12/14 E I CAMPIONAMENTI

EFFETTUATI SUL PUNTO DI EMISSIONE FGO E

I CAMPIONAMENTI EFFETTUATI SULLE ACQUE

IN USCITA IMPIANTO DI DEPURAZIONE E

PRESENTI NELLE TORRI DI RAFFREDDAMENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

..... (segue a pag.).

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in n° 3 copie, chiuso alle ore 13,30 che dopo lettura: non viene firmato viene firmato

dal Sig. LAGOSTINA PAOLA che spontaneamente dichiara: _____

.....

.....

e che ritira non ritira copia del presente assumendosi l'onere di informare nel più breve tempo possibile il rappresentante legale e/o ogni

altro soggetto eventualmente interessato.

Presente / i al sopralluogo

Paola Lagostina

l' Verbalizzante

Renzo Cusi



17 MAR 2015

012106

TRASMISSIONE VIA PEC

PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l.
Stabilimento di Verbania
Viale Azari, 110 - 28922 Verbania (VB)
plastipakitaliapreforme@legalmail.it

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA Piemonte - Via Pio VII, 9 - 10123 TORINO
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
Dip.to Provinciale del Verbano Cusio Ossola
dip.vco@pec.arpa.piemonte.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo D.M. 0000055 del 03/02/2014 con avviso pubblicato su G.U. n° 45 del 24 febbraio 2014. PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. - Verbania (VB).

OGGETTO: Comunicazione avvio visita ispettiva ordinaria.

Facendo seguito alla programmazione 2015 dei controlli di competenza statale ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si comunica che in data **24 marzo 2015** avrà inizio la visita ispettiva ordinaria per lo Stabilimento di Verbania (ex Europa Preforme S.r.l.) PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. sito in Verbania.

Al fine di facilitare le operazioni di ingresso nello stabilimento, si comunica che il Gruppo Ispettivo è composto dal personale ISPRA, Michele Ilacqua, Roberto Borghesi e dal personale ARPA Piemonte del Dipartimento Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Marisa Turco, Gianluca Berteletti, Moira Zametti, Marco Giraud, Michela Poletti.

Il Gruppo Ispettivo adotterà tutte le precauzioni e le procedure di sicurezza e di tutela della salute predisposte per le attività ispettive esterne; si prega tuttavia di voler segnalare l'esigenza di specifiche misure di prevenzione e l'adozione di particolari dispositivi individuali di protezione per l'esecuzione dell'attività di controllo presso lo stabilimento, fornendo congiuntamente il nominativo del personale preposto alla sorveglianza delle misure di prevenzione adottate per la tutela della salute durante l'espletamento delle suddette attività.

Si prega, inoltre, di assicurare la necessaria assistenza al Gruppo Ispettivo per l'esecuzione delle attività di campionamento previste. In particolare risulta necessario che l'azienda metta a disposizione un organo per sollevare l'attrezzatura in quota sui camini, che fornisca la linea elettrica e che comunichi ad ARPA Piemonte Dipartimento Provinciale del Verbano Cusio Ossola qualche giorno prima dei campionamenti alle emissioni in atmosfera in capo all'ente di controllo, previsti durante le giornate del 24, 25 e 26 marzo 2015, i dati relativi alla temperatura degli effluenti ai punti di campionamento delle emissioni convogliate.

Per le attività di verbalizzazione e di verifica documentale previste si chiede inoltre la disponibilità di una sala riunioni con possibilità di proiezione da personal computer.

Per il corretto svolgimento delle attività è necessario che Codesta Società comunichi ad ISPRA e ad ARPA Piemonte preventivamente via PEC le informazioni relative al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. A tal fine sarà possibile produrre evidenza delle eventuali deleghe e/o procure ovvero autocertificare le relative informazioni.

Rimanendo in attesa di un Vostro cortese riscontro relativamente a quanto sopra indicato, si porgono distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Trasmissione via pec

pec: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
aia@pec.minambiente.it
dip.vco@pec.arpa.piemonte.it
dip.vco@pec-arpa.piemonte.it

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48
00144 – Roma

e p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA-DIV.IV

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 – Roma

ARPA Piemonte

Via Pio VII, 9

10121 – Torino

Dip.to Provinciale del Verbano Cusio Ossola

Data: 19/03/15
Ns. rif.: C/08-15/PL

OGGETTO: DM 000055 del 03/02/2014 di AIA per esercizio impianto chimico della società PLASTIPAK ITALIA PREFORME S.r.l. – Comunicazione avvio visita ispettiva ordinaria

Facendo seguito alla Vs. del 17 marzo 2015 prot. 012106 siamo a comunicare quanto segue:

- I dispositivi di protezione individuale da utilizzare sono: elmetto, occhiali, scarpe e otoprotettori;
- Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione è Lagostina Paola;
- L'azienda fornirà assistenza necessaria per le attività di campionamento;
- I dati relativi alla temperatura degli effluenti delle emissioni convogliate sono già state comunicate ad Arpa Piemonte Dipartimento Provinciale del Verbano Cusio Ossola;
- Il responsabile con potere decisionale e di spesa è il dott. Francis Dennis Pollock.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si porgono Distinti saluti.

Plastipak Italia Preforme S.r.l.

Il Referente

Paola Lagostina
(Ing Paola Lagostina)

Installazione	Impianto Chimico
Società	Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Ubicazione installazione	Viale Azari, 110 Verbania (VB)
Provvedimento	Decreto autorizzativo D.M. 0000055 del 03/02/2014
Gazzetta Ufficiale	n° 45 del 24 febbraio 2014

OGGETTO

Riunione di apertura della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ARPA Piemonte del 24/03/2015 svolta ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. presso l'impianto chimico Plastipak Italia Preforme S.r.l., ubicato nel Comune di Verbania (VB).

Il giorno 24/03/2015 alle ore 09:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso l'impianto in oggetto, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA Piemonte in attuazione del decreto autorizzativo in riferimento.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|------------------------|---------------|
| 1. Roberto Borghesi | ISPRA |
| 2. Michele Ilacqua | ISPRA |
| 3. Marisa Turco | ARPA Piemonte |
| 4. Gianluca Berteletti | ARPA Piemonte |
| 5. Moira Zametti | ARPA Piemonte |
| 6. Michela Poletti | ARPA Piemonte |
| 7. Giraud Marco | ARPA Piemonte |

Per la Società Plastipak sono presenti:

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| 1. Longa Filippo | Gestore dello stabilimento |
| 2. Lagostina Paola | Referente IPPC |
| 3. Biollo Simona | Responsabile SGQ |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. Trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito, la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:



- a) calzature antfortunistiche
 - b) elmetti di protezione
 - c) otoprotettori
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria, che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito, la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente, in particolare al D. Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia della procura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

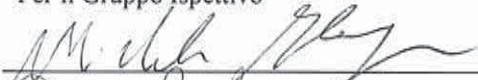


- 1. presentato il programma della visita ispettiva, di cui all'allegato 1, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 26/03/2015;
- 2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di cui all'allegato 1 del presente verbale e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
- 3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 10:00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il "Programma di visita ispettiva" allegato al presente verbale (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Verbania , 24/03/2015

Per il Gruppo Ispettivo

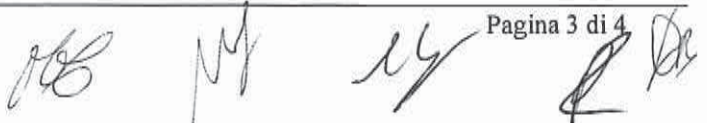




Per la Società





Data/Periodo	Attività di controllo	Note
24/03/2015 mattina	<p>Riunione di apertura e acquisizione di elementi informativi preliminari relativi all'esercizio dello stabilimento chimico con particolare riferimento sullo stato di marcia dei reparti produttivi (Impianto (MMP) melt phase polymerization; PET (polietilentereftalato amorfo) Impianto (SSP) solid state polycondensation; PET rigradato Impianto (IMM) Injection molding machine; Preforme.</p> <p>Sopralluogo per seguire gli step del ciclo produttivo degli impianti (MMP), (SSP), (IMM) con particolare riferimento ai punti di emissione in aria E1, E46, E60, E61-E75, scarichi idrici, aree di deposito dei rifiuti (caratteristiche definite sul parere istruttorio P.I. paragrafo 8.7 pag. 70) e stoccaggi materie prime/prodotti.</p> <p>Verifica a campione registro carico e scarico, formulari; analisi di caratterizzazione.</p>	
24/03/2015 pomeriggio	<p>Visione del PRC 14 (revisione Piano di manutenzione preventiva). (P.I. pag.75 prescrizione 42). Verifica delle manutenzioni effettuate nel 2014 sui principali componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali.</p> <p>Verifica di attuazione del protocollo per la quantificazione delle emissioni fuggitive LDAR di monitoraggio, manutenzione e riparazione delle perdite, conforme al protocollo EPA 453/R-95-017 , Metodo 21, EN 15446.</p> <p>Verifica degli autocontrolli emissioni convogliate aria (PMC pag.12) P.I. pag. 66 prescr. 5.</p> <p>Verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni sul rumore (P.I. paragrafo 8.8 pag. 74.</p>	
25/03/2015 mattina	<p>EMISSIONI IN ACQUA</p> <p>Verifica stato di attuazione della modifica non sostanziale ID 126/748, relativamente alla variazione del collettore fognario Acqua</p>	



	<p>Novara, ovvero della comunicazione dell'intenzione di realizzare una nuova linea di scarico ed un nuovo punto di immissione nel collettore di Acqua Novara VCO S.p.A.</p> <p>Verifica stato di attuazione della prescrizione 16 di pag 69 del P.I. (interventi realizzati rispetto a quelli previsti), relative ad aspetti gestionali delle acque di prima e seconda pioggia.</p> <p>Verifica dei rapporti di prova per gli scarichi idrici ai punti di controllo (PMC paragrafo 4 pag. 15)</p>	
<p>25/03/2015 pomeriggio</p>	<p>Verifica stato di attuazione della prescrizione 19 del P.I. di pag. 69, ovvero di presentazione studio per razionalizzazione dell'attuale sistema di gestione e recupero delle acque reflue industriali nelle torri di raffreddamento al fine di eliminare l'emissione in atmosfera di SOT al punto di emissione E47.</p> <p>Riunione di chiusura.</p>	<p>Verifica dell'attuale bilancio idrico alle torri di raffreddamento, e verifica dei rapporti di prova mensili acque di reintegro provenienti da impianto depurazione e pozzi in ingresso torri (anno 2014 e 2015).</p>

Installazione	Impianto Chimico
Società	Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Ubicazione installazione	Viale Azari, 110 Verbania (VB)
Provvedimento	Decreto autorizzativo D.M. 0000055 del 03/02/2014
Gazzetta Ufficiale	n° 45 del 24 febbraio 2014
	OGGETTO
Esecuzione della visita ispettiva ordinaria ISPRA/ ARPA Piemonte dei giorni 24-25/03/2015 svolta ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s. m.i., presso l'impianto chimico Plastipak Italia Preforme S.r.l., ubicato nel Comune di Verbania (VB).	

108 M M P 03

Il giorno 24/03/2015 alle ore 10:15 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e smi, ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma allegato (allegato 1) al "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria", sottoscritto in data 24/03/2015 per l'avvio della visita ispettiva di cui all'oggetto.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|------------------------|---------------|
| 1. Roberto Borghesi | ISPRA |
| 2. Michele Ilacqua | ISPRA |
| 3. Marisa Turco | ARPA Piemonte |
| 4. Gianluca Berteletti | ARPA Piemonte |
| 5. Moira Zametti | ARPA Piemonte |
| 6. Michela Poletti | ARPA Piemonte |
| 7. Girardo Marco | ARPA Piemonte |

Per la Società Plastipak sono presenti:

- | | |
|------------------|----------------------------|
| 1. Longa Filippo | Gestore dello stabilimento |
|------------------|----------------------------|

13

2. Lagostina Paola Referente IPPC

3. Biollo Simona Responsabile SGQ

Dalle ore 10: 30 alle ore 13:00 del giorno 24/03/2015 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione di seguito riportato n.1:

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
1. Produzione relativa alla giornata del 24/03/2015 Impianto (MMP) melt phase polymerization; PET (polietilenterefalato amorfo) Impianto (SSP) solid state polycondensation; PET rigradato Impianto (IMM) Injection molding machine; Preforme		Capacità produttiva autorizzata è: 135.050 t/a PET amorfo 133.225 t/a PET rigradato 73.000 t/a Preforme Sul 2014 la produzione e' stata di: 118.816 t/a PET amorfo 117.855 t/a PET rigradato 49.738 t/a Preforme

SS *ML* *MR* *GB*

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>Sopralluogo per seguire gli step del ciclo produttivo degli impianti (MMP), (SSP), (IMM) con particolare riferimento ai punti di emissione in aria E1, E46, E60, E61-E75, scarichi idrici, aree di deposito dei rifiuti (caratteristiche definite P.I. 8.7 pag. 70) e stoccaggi materie prime/prodotti.</p>		<p>Di tali produzioni il GI ha acquisito le interfacce grafiche del sistema di controllo del 24 marzo 2015, da DCS ALLEGATO I.</p> <p>Durante il sopralluogo il G.I. ha appreso dal Gestore che per quanto riguarda il ciclo della depurazione delle acque allo stato attuale non viene effettuato il trattamento di flottazione, diversamente da come descritto su parere istruttorio P.I. a pag. 24 paragrafo 4.2. dove risulta che l'impianto di depurazione ad ossidazione biologica riceve “ un flusso discontinuo proveniente dal flottatore, nel quale vengono trattate le seguenti correnti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acque di lavaggio filtri in impianto - acque di lavaggio derivanti dall'impianto chimico (vedi integrazioni di Dicembre 2009 pag. 14-15), - acque meteoriche derivanti dalle aree di scarico TPA e MEG (vedi integrazioni di Dicembre 2009 pag. 14-15), - acque di spurgo della torre di raffreddamento. <p>Il flottatore ha lo scopo di separare TPA e IPA riducendo così il carico organico nelle acque inviate al trattamento biologico (vedi integrazioni di Dicembre 2009 pag. 14). In particolare il refluo viene addizionato in linea con il flocculante, la soda, il polielettrolita e acqua satura di aria e inviato al flottatore, dove avvengono le reazioni di formazione dei fiocchi, che si stratificano sul pelo libero dell'acqua ispessendosi.</p> <p>Su richiesta da parte del G.I. delle motivazioni circa il</p>

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>2. <i>Parere istruttorio (P.I) pag. 63</i></p> <p><i>Il Gestore dovrà dotarsi di un SGA con struttura organizzativa adeguatamente regolata, ...dovrà conseguentemente dotarsi dell'insieme delle disposizione e procedure di riferimento atte alla gestione dell'impianto.</i></p>		<p>mancato funzionamento del suddetto trattamento chimico fisico di flottazione il Gestore riferisce che risulta non necessario in quanto il processo di ossidazione biologica riesce a far fronte all'abbattimento del COD delle correnti in ingresso al biologico grazie anche ai sistemi di filtrazione a sabbia e carboni attivi presenti a valle del biologico. A tal fine vengono effettuati in regime di autocontrollo analisi settimanali di COD ed aldeidi totali con metodo a kit che si acquisiscono come ALLEGATO 2.</p> <p><u>Il Gestore riferisce che entro il mese di giugno 2017 si certifichera ISO 14001</u></p> <p><u>Il gestore dovrà trasmettere il DAP (Documento di Aggiornamento Periodico delle prescrizioni) nelle modalità e tempi stabiliti dalle note tecniche trasmesse da ISPRA.</u></p> <p>Il G.I. richiede di conoscere la portata oraria liquida da trattare alla torre di stripping , e la portata di glicole etilenico che va agli eiettori responsabili del vuoto nella stessa colonna. Il Gestore riferisce che la portata liquida si attesta a circa 2,8 t/h mentre il glicole in fase liquida a circa 1 m3/h. A pag. 21 del P.I. viene riportato 4739,25 mg/l di acetaldeide a fronte di 3,46 mg/l della stessa in</p>



 Handwritten signatures and initials, including 'M', '19', and 'Rb'.

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>prescrizione 17 di pag. 69 del Parere istruttorio</p> <p><i>“Dovrà essere garantita l'accessibilità degli scarichi parziali e finali per il campionamento da parte dell'autorità di controllo, effettuando con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibili l'accesso ai punti assunti per il campionamento.”</i></p> <p>3. Programma di manutenzione predittiva/preventiva/condizione Visionare PRC 14 manutenzione (revisione Piano di manutenzione preventiva)</p> <p>Il Gestore deve attuare un adeguato programma di manutenzione ordinario tale da garantire l'operabilità ed il corretto funzionamento di tutti i componenti e sistemi rilevanti ai fini ambientali. Il Gestore dovrà dotarsi di un manuale di manutenzione comprendente tutte le procedure da utilizzare e dedicate allo scopo. (P.I. pag.75 prescrizione</p>		<p>uscita. Pertanto in caldaia vanno circa 12 kg/h di acetaldenide e circa 1,1 kg/h di glicole etilenico, e 960 Nm³/h di metano.</p> <p>Il G.I. richiede di conoscere il procedimento del sistema di purificazione azoto nel processo SSP. Il Gestore riferisce che tale gas viene pulito attraverso ossidazione catalitica su palladio, essiccamento e separazione su setacci molecolari per separazione miscela azoto e CO₂ dagli altri composti.</p> <p>Sugli scarichi idrici il G.I. ha verificato la ottemperanza alla prescrizione 17 di pag. 69 del Parere istruttorio :</p> <p>In riferimento al controllo di impianti ed apparecchiature critiche di cui alla prescrizione n. 43 parere istruttorio (e punto 8 del PMC) del paragrafo 8.9 di pag. 75 del P.I. inerente la manutenzione ordinaria e straordinaria il Gestore riferisce che attua procedimenti di manutenzione predittiva/preventiva/su condizione. La manutenzione predittiva è basata su un sistema di monitoraggio diagnostico in grado di eseguire le proprie elaborazioni in campo in tempo reale e trasmettere i risultati in remoto. Il</p>

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
42)		<p>sistema verifica lo stato dell'impianto, identifica l'origine delle eventuali anomalie attraverso un sistema esperto e, identifica il trend di degrado del componente, permettendo di programmare gli interventi di manutenzione al fine di conciliare la continuità di esercizio con l'esigenza di salvaguardia del macchinario. La manutenzione preventiva invece si prefigge l'obiettivo di eseguire un intervento manutentivo di "revisione", "sostituzione" o "riparazione", prima che nel componente si manifesti il guasto. La manutenzione su condizione si prefigge l'obiettivo di esercitare l'azione manutentiva sulla base dello stato attuale di un componente, testato mediante ispezioni legate alla gestione quotidiana degli impianti.</p> <p>Il G.I. ha visionato a campione l'attuazione della manutenzione predittiva relativa al componente della soffiante della dell'impianto SSP.</p> <p>Il GI stabilisce una condizione per il gestore per la quale il gestore dovrà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Integrare l'elenco dei componenti critici dovrà essere integrato riportando preliminarmente i criteri con i quali sono stati identificati e la relativa implementazione, specificando quali sono critici dal punto di vista ambientale. 2. Specificare nel programma di manutenzione, la tipologia tra la preventiva, predittiva e su condizione. <p>Chiarire altresì l'attività di ispezione contenuta nel programma di manutenzione.</p>

Handwritten signatures and initials:




Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>6. Emissioni di tipo non convogliato (valvole, pompe, accoppiamenti flangiati, apparecchiature di processo) (pag. 68 del PIC e 12-13-14 del PMC);</p> <p>Nota Per la quantificazione delle emissioni fuggitive Plastipak ha implementato un piano LDAR di monitoraggio, manutenzione e riparazione delle perdite, conforme al protocollo EPA 453/R-95-017 , Metodo 21, EN 15446.</p>	<p>ARLÀ</p> <p>Misure di autocontrollo</p>	<p>ALLEGATO 3. Elenco dei componenti critici e documentazione dell'effettuazione della manutenzione a campione</p> <p>Il gestore ha completato il censimento delle emissioni, ha acquistato lo strumento per la misura delle emissioni tuttavia dovrà attuare le misure in campo nei prossimi mesi. Il G.I. ha verificato il data base in formato elettronico dei punti di emissioni fuggitive individuate che risultano circa 2500. Resta però da verificare l'applicazione del censimento alle linee della torre di stripping, in particolare la linea degli off-gas diretti alla caldaia olio diatermico.</p> <p><u>Il GI definisce una condizione per il gestore per la quale, occorre esplicitare nella procedura IDLA 17 il criterio in termini di tensione di vapore ecc. adottato per l'individuazione delle sorgenti emissive che hanno portato alla identificazione di circa 2.500 sorgenti. Il gestore entro il mese di maggio dovrà inviare la revisione.</u></p> <p>Il G.I. ricorda al gestore che risulta necessario documentare le caratteristiche della strumentazione utilizzata per la rilevazione delle perdite, con particolare riferimento alla procedura di calibrazione (tipo di gas di calibrazione), fattori di risposta, precisione di calibrazione tempo di risposta.</p> <p>Il G.I. acquisisce come ALLEGATO 4 i rapporti di prova relativi alle emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda l'installazione del sistema di monitoraggio in continuo sull'emissione E46 il Gestore dichiara che sarà effettuata</p>
<p>7. Verifica autocontrolli emissioni convogliate aria (PMC pag.12) P.I. pag. 66 prescr. 5</p>		

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
		<p>entro febbraio 2016. A tal fine il G.I. visiona lo stato di attuazione ovvero in fase di offerta di acquisto. Per quanto riguarda il rispetto del limite emissivo per gli ossidi di azoto di 150 mg/Nm³ sul punto di emissione E 46 richiesto per il 2016, il Gestore riferisce che sta valutando l'offerta per la sostituzione/ottimizzazione dei bruciatori delle caldaie BONO.</p>
<p>8. Domanda di modifica (procedimento ID 126/748) presentata dalla società Plastipak Italia Preforme S.r.l., al decreto AIA del 03/02/2014, prot. n. D.M. 0000055, relativamente alla variazione del collettore fognario Acqua Novara, ovvero della comunicazione dell'intenzione di realizzare un collettore di scarico come da stralcio (estratto dalla planimetria) di seguito riportato, che consentirà l'immissione dei reflui in corrispondenza del "pozzetto acque nord esistente";</p>	<p>ACQUA</p>	<p>Il Gestore riferisce che lo stato di attuazione della modifica non sostanziale ID 126/748 è la seguente, allacciamento effettuato (ALLEGATO 5) secondo il cronoprogramma trasmesso a ISPRA e Ministero Ambiente nel mese di settembre 2014 Rif. C/40 -/PL. . Come riportato sul parere di modifica non sostanziale ID 126/748, che al "nuovo punto di immissione", dal momento della messa in esercizio, si applichi quanto previsto dal paragrafo 8.6 "Emissioni in Acqua" del PIC allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DM 0000055 del 03/02/2014, ed in particolare la prescrizione n. 14. Dal momento della messa in esercizio del "nuovo punto di immissione", il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DM 0000055 del 03/02/2014, al paragrafo 4.6 "Scarichi idrici ed emissioni in acqua" (pag. 31) in coda la punto "reflui industriali provenienti dal ciclo produttivo" è aggiunto il seguente periodo: "dall'entrata in esercizio del 'nuovo punto di immissione', in caso di necessità, lo scarico delle acque depurate nel Lago Maggiore avviene tramite il collettore di scarico della società Acque Novara VCO S.p.A.".</p>

MB *Mf* *14* *RD*

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>9. Il Gestore dovrà presentare all'Autorità di Controllo una relazione descrittiva dell'avvenuta applicazione di tutte le disposizioni territoriali in materia di gestione delle acque meteoriche e di allavamento; in caso di non completa applicazione la relazione comprenderà un cronoprogramma di attuazione che dovrà essere condiviso con l'Autorità di controllo. Eventuali opere di attuazione dovranno essere realizzate entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA.</p> <p>Prescrizione 19 del P.I. di pag. 69</p> <p><i>Al fine di eliminare l'emissione in atmosfera di SOT al punto di emissione E 47 (stimata dal gestore pari a 3,5 t/a) il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità Competente uno studio, comprensivo del relativo crono programma, per la razionalizzazione dell'attuale sistema di gestione e recupero delle acque reflue industriali nelle torri di raffreddamento (contenente tra l'altro la caratterizzazione quali/quantitativa delle acque in ingresso alle torri di raffreddamento), che dovrà essere attuato entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA. Lo studio è sottoposto all'Autorità Competente per valutazione.</i></p> <p><i>a) In ogni caso, in attesa dell'attuazione della razionalizzazione del sistema di gestione e recupero di cui al precedente paragrafo, le acque reflue industriali in ingresso alle torri di raffreddamento dovranno avere le stesse caratteristiche chimiche delle acque emunte da pozzo; tali caratteristiche</i></p>	<p>ACQUA</p>	<p>Il GI ha visionato nel corso del sopralluogo lo stato di attuazione della prescrizione 16 di pag 69 del P.I. (interventi realizzati rispetto a quelli previsti):</p> <p>l'installazione del pluviometro, misuratore di portata delle acque di seconda pioggia, del pH metro e del dissabbiatore con l'estrazione dei sedimenti in apposito fusto.</p> <p>Il gestore dichiara di aver acquistato i componenti di riserva delle apparecchiature meccaniche ed elettriche che compongono il sistema di gestione delle acque di prima pioggia, (Pompa) al fine di consentirne la pronta sostituzione in caso di anomalie o mancati funzionamenti (scadenza 31/12/2014).</p> <p>Il gestore effettua n°2 (due) analisi all'anno, a "scopo conoscitivo", sulle caratteristiche chimico fisiche dei primi 5 mm di pioggia raccolti nella vasca di prima pioggia, prima dell'avvio al trattamento dell'impianto biologico, in relazione ai seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, ferro, alluminio e idrocarburi totali; i referti analitici vengono trasmessi alla Provincia del Verbano Cusio Ossola, VII Settore Ambiente e Georisorse, Servizio Risorse Idriche, Servizio Risorse Idriche, e all' A.R.P.A. Dipartimento. Provinciale del V.C.O..</p> <p>Il Gestore dichiara di effettuare una gestione efficiente delle diverse fasi di raccolta, separazione e trattamento</p>

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p><i>dovranno essere verificate con apposito monitoraggio mensile.</i></p>		<p>delle acque meteoriche di prima pioggia con esecuzione di idonea e periodica manutenzione di tutte le apparecchiature costituenti l'impianto, sia in esercizio che in riserva, allo scopo di assicurare la massima efficienza depurativa (Piano di Manutenzione Preventiva-AMBIENTE Rev. Nuova del 01/04/2009).</p> <p>Tutti i dati relativi alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sul sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia vengono annotati su apposite schede di manutenzione.</p> <p>Le acque di prima pioggia depositate all'interno della relativa vasca vengono trasferite all'impianto di depurazione dei reflui industriali nell'arco di tempo compreso tra le 48 e 60 ore successive al termine dell'ultimo evento di pioggia e comunque il sistema di gestione delle acque meteoriche assicura il completo svuotamento della vasca prima dell'inizio di un nuovo evento piovoso, anche nel caso in cui il volume raccolto non abbia raggiunto il livello massimo possibile (IdLA nr. 01 "Reflui Idrici" Rev. 03 del 05/05/2014). Tali attività vengono gestite automaticamente.</p> <p>Il Gestore ha previsto di implementare un dispositivo di raccolta e separazione oli nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia in quanto nonostante le acque di prima pioggia vengono inviate al depuratore biologico ed eventuali piccole prede di oli ed idrocarburi vengono fermate dal filtro a sabbia e dai filtri a carboni, ritiene utile effettuare l'intercezione degli oli a monte del processo di depurazione.</p>

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>Prescrizione 19 del P.L. di pag. 69</p>	<p>12</p>	<p>Il Gestore dichiara di rispettare il "Piano di Manutenzione Preventiva AMBIENTE" - RETE ACQUE METEORICHE (Rev. Nuova del 01/04/2009) oltre a prevedere la periodica pulizia e manutenzione delle griglie all'interno dello stabilimento.</p> <p>Il Gestore dichiara di rispettare le procedure "Piano delle Emergenze Ambientali" (Rev. Nuova del 01/04/2009) e IdLA nr. 10 "Gestione delle forniture delle materie prime ed ausiliarie" (rev. 01 dell13/05/2014).</p> <p>Il Gestore dichiara che le acque meteoriche derivanti da bacini di contenimento e di raccolta (area tank farm, area forni Bono, area colonna di strippaggio, serbatoi olio diatermico e area compressori azoto) sono sempre inviate al recupero indipendentemente dai valori analitici riscontrati (IdLA nr. 01 "Reflui Idrici" Rev. 03 del 05/05/2014)</p> <p>Il Gestore dichiara di tenere a magazzino i componenti di riserva delle apparecchiature meccaniche ed elettriche che compongono il sistema di raccolta, separazione e trattamento delle acque di prima pioggia, al fine di consentirne la pronta sostituzione in caso di anomalie o mancati funzionamenti; ponendo particolare attenzione alla pompa di mandata delle acque di prima pioggia al depuratore, alla pompa di estrazione delle sabbie sedimentarie ed alla pompa che invia le acque dissabbiate all'impianto di trattamento.</p> <p>Il gestore ha reso disponibili presso l'insediamento produttivo materiali contenitivi ed assorbenti utilizzabili come primo intervento in caso di sversamenti accidentali</p>

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>Al fine di eliminare l'emissione in atmosfera di SOT al punto di emissione E47 (stimata dal gestore stesso pari a 3,5 t/anno) il gestore, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare all'Autorità Competente uno studio, comprensivo del relativo crono programma, per la razionalizzazione dell'attuale sistema di gestione e recupero delle acque reflue industriali nelle torri di raffreddamento (contenete tra l'altro la caratterizzazione quali/quantitativa delle acque in ingresso alle torri di raffreddamento), che dovrà essere attuato entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA. Lo studio è sottoposto all'Autorità Competente per valutazione.</p> <p>a) In ogni caso, in attesa dell'attuazione della razionalizzazione del sistema di gestione e recupero di cui al precedente paragrafo, le acque reflue industriali in ingresso alle torri di raffreddamento dovranno avere le stesse caratteristiche (chimiche) delle acque emunte da pozzo; tali caratteristiche dovranno essere verificate con apposito monitoraggio mensile.</p>		<p>(IdLA nr. 01 "Reflui Idrici" Rev. 03 del 05705/2014 e IdLA 14 "Contaminazione del Suolo" rev.01 del 16/05/2014).</p> <p>Il G.I. richiede di conoscere la portata oraria delle acque in ingresso ed uscita alle torri di raffreddamento. Il Gestore riferisce che tale è di circa 1400 m³/h.</p> <p>In merito all'attuazione della prescrizione di cui al punto a) del P.I. di pag. 69, il Gestore riferisce che è stato già inoltrato riscontro agli Enti di controllo con nota C/03-15/PL del 30/01/2015, in cui sono allegati i relativi rapporti di prova.</p>
<p>Prescrizione 38. Le misure e le successive elaborazioni dovranno essere effettuate da un tecnico competente in acustica, specificando le caratteristiche della strumentazione impiegata, i parametri oggetto di monitoraggio, le frequenze e le modalità di campionamento ed analisi. Tali analisi dovranno ricomprendere le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Tutte le misurazioni dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni contenute nel DM 16/03/1998 nonchè nel rispetto dell'eventuale normativa regionale.</p>	<p>Rumore</p>	<p>Considerata la relazione tecnica d'impatto acustico emessa dal tecnico competente in acustica a gennaio 2013 con le misure effettuate a luglio 2012, nella quale lo stesso tecnico rappresenta che al punto di misura M il valore misurato risente del disturbo del traffico nel periodo di riferimento notturno, il gestore entro il mese di giugno intende aggiornare le misure di rumore. Tali misurazioni dovranno essere concordate con Arpa Piemonte.</p>
<p>Pagamento della tariffa controlli 2015</p>		<p>Il gestore entro il mese di marzo effettuerà il pagamento della tariffa controlli relativa all'anno 2015.</p>

Handwritten signatures and initials:





Prescrizioni	Riferimento	Verifica
gestione dei rifiuti		<p>Relativamente alla gestione dei rifiuti il GI stabilisce una condizione per il gestore nella quale lo stesso dovrà:</p> <p><u>documentare meglio il momento in cui viene effettivamente prodotto il rifiuto e conseguentemente trascritto nel registro di carico e scarico entro i tempi previsti dalla legislazione vigente.</u></p> <p><u>Altre per la caratterizzazione dei rifiuti il gestore dovrà provvedere ad integrare l'istruzione denominata Idla n. 003 con le modalità di campionamento e conservazione e le relative competenze del personale che effettua tali attività.</u></p> <p>A campione, sono stati verificati i seguenti rifiuti aventi i CER:</p> <p>CER 070213 rifiuti plastici</p> <p>CER 070208 rifiuti altri fondi e residui di reazioni</p> <p>CER 150110 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze</p> <p>CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi</p>

		<p>di quelli di cui alla voce 150202</p> <p>In allegato 6 sono riportati i documenti scansionati relativi alla tracciabilità della movimentazione dei suddetti rifiuti.</p> <p>E' stato verificato a campione l'analisi di laboratorio per la caratterizzazione dei rifiuti rapporto di prova n.34/G/CIEV/09163214 del 16 settembre 2014 effettuato dal laboratorio Ambientale srl, <u>il GI stabilisce una condizione nella quale i rapporti di prova debbano essere rappresentati includendo accanto a ciascun valore misurato, il limite di riferimento, l'incertezza di misura.</u></p> <p>Le suddette condizioni dovranno essere realizzate entro il mese di giugno, dando comunicazione agli Enti di Controllo ed all'Autorita' Competente</p>
<p>acque di scarico</p>		<p>Relativamente alle acque di scarico industriali provenienti dall'uscita del depuratore biologico, punto 4.1 pag 16 del PMC, il GI ha visionato il rapporto di prova n. 14LA23995 del 6 11 2014, nel quale il laboratorio riporta il risultato misurato, <u>l'incertezza associata alla misura oltre che il confronto con il limite allo scarico.</u></p>
<p>attrezzature e strumenti significativi dal punto di vista ambientale e sottoposti a taratura.</p>		<p>Il gestore mostra l'elenco delle attrezzature e strumenti significativi dal punto di vista ambientale e sottoposti a taratura. <u>Occorre esplicitare i criteri per i quali vengono individuati quelli significativi.</u></p>

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature and several smaller initials.

	<p>E' stato visionato a campione la scheda relativa al pH metro.</p> <p><u>Il gestore dovrà esplicitare meglio le attività di controllo periodico con la taratura. La taratura dovrà essere effettuata con soluzioni tampone con il range più ampio possibile in relazione ai limiti. mentre il controllo della retta di taratura dovrà essere effettuata con una soluzione tampone a diversa concentrazione e/o diverso lotto.</u></p> <p>In allegato 7:</p> <p>si riportano le schede di controllo per il pH metro e per il flussostato della caldaia Bono.</p> <p>Vista a campione la scheda d'ispezione e manutenzione della rete delle acque meteoriche che confluiscono nell'impianto di trattamento di prima o seconda pioggia.</p> <p>Allegato 8 Ispezione</p> <p>Vista l'intervento di manutenzione della ditta Scarsetti relativa alla pulizia della rete delle acque meteoriche, con il relativo FIR</p> <p>Allegato 9 manutenzione</p>
--	--


Alle ore 19:00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Verbale di ispezione Controllo Ordinario Plastipak Italia Preforme S.r.l. (Verbania)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Verbania, 25 marzo 2015

Per il Gruppo Ispettivo


Michele Spig
Maurino Deveso

Per la Società


Paolo Spig

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Impianto Chimico
Società	Plastipak Italia Preforme S.r.l.
Ubicazione installazione	Viale Azari, 110 Verbania (VB)
Provvedimento	Decreto autorizzativo D.M. 0000055 del 03/02/2014
Gazzetta Ufficiale	n° 45 del 24 febbraio 2014

OGGETTO

Riunione di chiusura del 25/03/2015 relativa alla visita ispettiva ISPRA/ARPA Piemonte ordinaria svolta nei giorni 24 e 25 marzo 2015 ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., presso l'impianto chimico Plastipak Italia Preforme S.r.l., ubicato nel Comune di Verbania (VB).

Il giorno 25/03/2015 alle ore 18:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D Lgs 152/2006 e smi, si è riunito presso lo stabilimento Plastipak per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 24, 25 marzo 2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 24/03/2015 (allegato 1).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---------------------|---------------|
| 1. Roberto Borghesi | ISPRA |
| 2. Michele Ilacqua | ISPRA |
| 3. Marisa Turco | ARPA Piemonte |

Per la Società Plastipak sono presenti:

- | | |
|--------------------|----------------------------|
| 1. Longa Filippo | Gestore dello stabilimento |
| 2. Lagostina Paola | Referente IPPC |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'installazione; sono stati redatti un verbale di inizio visita ispettiva in data 24/03/2015 e un unico verbale di esecuzione visita ispettiva per le giornate del 24 e 25/03/2015.

Durante le giornate del 24 e 25 marzo 2015 ARPA Piemonte Dipartimento di Omegna ha effettuato prelievi su n. 1 camino (E 60) per la determinazione dei parametri , polveri totali. Per matrice acqua ARPA Piemonte ha effettuato inoltre prelievi su torri di raffreddamento, uscita depuratore biologico e acqua pozzo n. 6, come da verbali di campionamento allegati. Si fa presente che successivamente alla presente visita ispettiva, entro il mese di aprile 2015 saranno effettuate le misure di ossidi di azoto polveri totali, COT, aldeidi al punto di emissione E46 da parte di ARPA Piemonte .

Ad esito dell'attività di verifica, risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1		Schemi Impianto	Digitale pdf	1
2		Percentuale abbattimento COD	Digitale pdf	1
3		Piano manutenzione Preventiva	Digitale pdf	1
4		Emissioni in atmosfera	Digitale pdf	1
5		Pratica condotta	Digitale pdf	1
6		Rifiuti	Digitale pdf	1





ISPRA
Istituto Superiore per le Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

7		Taratura Strumenti	Digitale pdf	1
8		Ispezione rete meteorica	Digitale pdf	1
9		Manutenzione rete acque meteoriche	Digitale pdf	1
10		Verbali ARPA	Digitale pdf	3
11		Visura Camerale	Digitale pdf	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, con la sottoscrizione del presente verbale, si attesta l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo.

La Società non presenta osservazioni rispetto all'attività svolta.

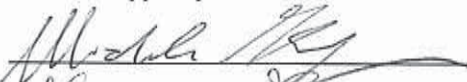
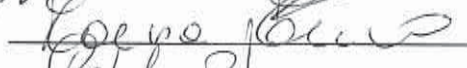

Alle ore 19:00 del 25/03/2015 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.


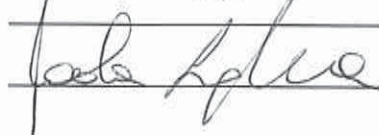
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Verbania, 25/03/2015

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società <nome e ragione sociale>

Prot. n° *Corr. Dip. nr. 2*
A.A1.01

Omegna, li 31 MAR. 2015

Al.
Dirigente S.S. 12.01
Dott. Guido Barberi

Alla
Dott.ssa
Marisa Turco
Resp. AIA SS12.01

Oggetto: attività di prelievo emissioni – Plastipack S.r.l.

Analizzati i dati raccolti durante i due giorni di ispezione al condotto E60 (Camino Caldaie Vapore), eseguiti i calcoli di normalizzazione e compensazione con la condensa raccolta durante il prelievo, si evidenzia quanto segue:

- i dati contenuti nella relazione a seguito dei campionamenti in autocontrollo non corrispondono a quanto verificato da noi durante le fasi di campionamento ed elaborazione; a tal proposito vedasi la tabella sottostante;

	Autocontrollo	Prelievo Arpa
Velocità Fumi (m/s)	4,5	2,07
Portata Normalizzata (mg/Nm ³)	4242	2738
Temperatura (°C)	128	109
Umidità %	3,3	1,25
Ossigeno %	7,1	0

- durante le ns. misure solo una delle due caldaie presenti era in funzione, con potenzialità al 40%. Il giorno successivo, pur portando il carico all'80% (del massimo nominale), si è ottenuto solo un leggero incremento della velocità ma tale da non giustificare una nuova sessione di prelievo;
- gli autocontrolli eseguiti dall'Azienda non sono mai stati consegnati alla ns Agenzia per cui non si conosce (ammesso vi sia scritto) in quale condizione sia stata mantenuta la caldaia/e durante i prelievi;
- inoltre si è evidenziata la necessità di esprimere le concentrazioni di polveri al 3% di ossigeno, modo che precedentemente non era richiesto.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene opportuno, per una corretta esecuzione delle prove ed espressione del risultato, che si programmi una nuova sessione di misura al condotto E60 con la presenza di strumentazione atta alla determinazione del parametro O₂. Tale occasione si potrebbe creare in occasione delle misure al condotto E46, già previsto per il mese di aprile.